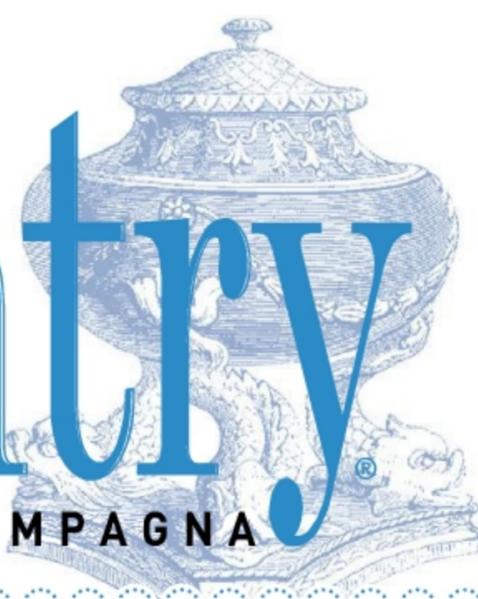


IDEE PER LA CASA ROMANTICA

Abitarecountry

ARREDO - DECORAZIONI - RECUPERO - VITA DI CAMPAGNA



FRENCH TOUCH

QUASI UN ATELIER

PRIMO NOVECENTO

Emozioni d'autore

Nell'entroterra ligure, tra tessuti francesi e pezzi d'arredo unici

Bellezza senza tempo

Tante piccole "scene teatrali" per un unico disegno armonioso

Fascino ritrovato

In un'abitazione di Macerata il bello del contrasto tra passato e presente



COMPOSIZIONI DI PRIMAVERA

UN COLORATO MENU DI PASQUA

LA MAGIA DEL FOCOLARE



ANNO V - n. 24 - 2016
MARZO/APRILE
bimestrale

euro 4,90 Italy only



iDOGI
group

OVERSIZED
CUSTOM-MADE *Chandeliers*

I DOGI GROUP
via dell'Avena, 15
30175 Venezia Italy
Tel. +39 041 926251
idogi@idogi.com
www.idogi.com

EDITORIALE

Godetevi le nostre storie di case e passioni

Storie è la parola d'ordine di questo numero di *Abitare country*. Storie di persone, di case e di passioni. In queste pagine trovate la storia di Enrica Saibene, nota interior design milanese che, forte della sua dedizione ed esperienza, ha rinnovato una casa



nell'entroterra ligure con originali tessuti francesi, complementi unici e mobili che senza timore fanno vanto dei segni del tempo. Il risultato è un certo sapore di mare, nonostante l'abitazione si trovi in mezzo agli ulivi, a 400 metri d'altezza.

C'è poi la storia di Brigit Hagen e del suo amore per i mercatini vintage, che l'ha portata ad arricchire la propria abitazione di innumerevoli oggetti ricchi di fascino e a realizzare, nei molti angoli di casa, vere e proprie "scene teatrali". È una storia anche quella dei due giovani architetti che a Macerata hanno voluto far rifiorire l'antico fascino di una dimora risalente ai primi del Novecento. E cosa c'è dietro il marchio My Home (del quale presentiamo tre progetti) se non la storia di una mamma e una figlia

unite dall'identica passione per le decorazioni? Di storie poi ne sono piene le librerie. E sempre storie sono quelle che si raccontano in cucina. Di librerie e cucine troverete una piacevole selezione. È una storia a modo suo anche quella della rinascita del giardino di primavera, chi vive in campagna sa quanto sia vero. Non vi resta allora che mettervi comode e lasciarvi ispirare da quanto vi stiamo per raccontare.

Anna Pirelli

SOMMARIO

10
I colori del 2016
Azzurro e rosa
Mobili, complementi e accessori per la tavola ispirati alle tinte Pantone dell'anno

Diario

8 Tutto il bello da vedere e fare

Esposizioni, libri, mercatini, corsi e una particolarissima caccia al tesoro per famiglie

Abitare

12 Spirito nativo

Una dimora ligure arredata secondo il gusto dell'interior designer Enrica Saibene

34 Bellezza senza tempo

Pizzi, scatole, campane di vetro, manichini, mobili e ceramiche antiche, tutto in estrema armonia

54 Fascino ritrovato

A Macerata, un appartamento dei primi del Novecento conserva intatta la patina del tempo

Arredo

66 Il fascino del focolare

Cucine country, materiali tradizionali e forme solide

74 Il club dei lettori

Librerie a tutta parete, sospese, a pezzo unico, passanti...





LA MIA SALUTE È CAMBIATA. CON LE MIE FINESTRE.

Quanto fa bene alla salute una finestra? Tanto, se è Internorm.

“Arieggio le mie stanze senza aprire le finestre. Niente sbalzi di temperatura, mai più inquinamento, polvere e insetti in casa. La ventilazione integrata nella finestra rinnova l'aria e recupera dal 74% al 93% del calore. Risparmio energia e faccio fitness nell'aria pura”.

In mezzo alla natura anche dentro casa: non solo con la ventilazione integrata, ma anche per le ampie superfici vetrate e gli elementi scorrevoli. Ma la tua salute non è l'unica ragione per scegliere Internorm. Con 4 stili di design e materiali diversi scegli la personalità della tua casa. E tra oscuranti ad energia fotovoltaica e le migliori tecnologie di isolamento termoacustico, ottieni il massimo risparmio energetico, la detrazione fiscale del 65% e una vita nel comfort più totale. Tutto questo con la massima garanzia e 30 anni di funzionamento assicurato. Visita la showroom Internorm più vicina. Troverai non un rivenditore, ma un Partner Internorm, con uno staff che Internorm aggiorna tutto l'anno con formazione tecnica e di customer care. Alla tua scelta seguirà una posa in opera perfetta, anche senza opere murarie, che ti lascerà la casa pulita. Oltre che più salutare.

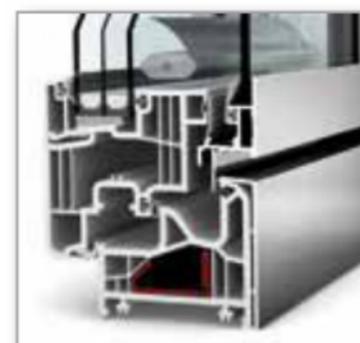
Cerca il tuo Partner Internorm alla voce Partner commerciali sul sito www.internorm.it.



Ventilazione Integrata VMC I-Tec



Oscurante integrato fotovoltaico



Super risparmio energetico fino a U_w 0,60 e abbattimento acustico fino a 47 dB



www.internorm.com



since 1931



Si può avere tutto solo con una finestra Internorm.

Internorm®



Vita di campagna

90 Come dentro un quadro di Monet

Un giardino o un terrazzo ricco di suggestione e incanto

95 Effetti speciali

Un bel vaso aiuta a valorizzare anche il fiore meno appariscente

96 Amici a due e quattrozampe

La casetta per gli uccellini e le cautele per avere un cane sano

Cucina

100 Profumi e sapori di Pasqua

C'è il casatiello napoletano, l'agnello, i biscotti e delle uova colorate



Decorazioni

78 I colori pastello della primavera

Una frizzante composizione floreale, semplice da realizzare

82 Ritorno alla semplicità

Piccoli oggetti sartoriali, cuscini e trasformazioni di vecchi mobili

Recupero

86 Bentornata piccola scrivania

Con un po' di impegno il vecchio scrittoio di legno torna nuovo



Cucito creativo

110 A prova di torta

Un accessorio per contenere le vostre creazioni culinarie

115 Cartamodelli



quotidiane emozioni



Vivere ogni giorno il sapore autentico del legno massello lavorato a mano, circondarsi di una bellezza creata su misura, scoprendo come ogni piccolo gesto incontra il fascino di dettagli esteticamente curati e funzionalmente concepiti.

È la suggestiva magia che si rinnova quotidianamente in ciascuna cucina Trento e Bizzotto, dove il gusto incontra l'eccellenza.

trento e bizzotto 

Cerca il punto vendita più vicino a te su:

www.trentoebizzotto.it



LAGO MAGGIORE Camelie a Locarno

Camelie Locarno, una delle principali rassegne mondiali dedicate al fiore simbolo della primavera, raddoppia e nell'edizione 2016 occuperà due location. La corte del castello visconteo e il cortile dell'attigua e signorile Casorella ospiteranno, accanto a una mostra dedicata alle specie, la consueta esposizione di fiori recisi, in cui si potranno ammirare almeno 250 varietà di camelie. Mentre nel Parco delle Camelie, in riva al lago Maggiore, che fra marzo e aprile si offre allo sguardo nel momento di massima fioritura, si potranno ammirare le migliaia di piante e varietà di

camelie lì ospitate. Inoltre, novità di quest'anno, il parco accoglierà anche delle installazioni floreali e una video performance ispirata alle camelie. Non mancheranno le consulenze botaniche e lo spazio vendita di piante.

Camelie Locarno.

Dal 16 al 20 marzo. Castello Visconteo e Parco delle camelie, Locarno (Svizzera). Biglietti: 5 franchi (solo parco), 8 franchi (esposizione al castello) e 10 franchi per le due visite (www.ascona-locarno.com).

LIBRO

Le basi del cucito

Un volume dedicato al fai da te, ricco di idee. Un punto di vista originale sul mondo del cucito, per chi vuole iniziare, ma desidera poter creare fin da subito qualcosa di unico e utile. *Il manuale del cucito* di Anna Prato è ricco di risposte anche alle domande che forse ci si vergognerebbe a fare: come si tengono in mano ago e filo? Come si usa una macchina per cucire? Cosa vuol dire imbastire? Le basi ci sono tutte. E fin da subito è possibile creare uno dei venti progetti originali proposti: una graziosa sciarpa ad anello, un'originale bandana per il cane, la mascherina per dormire, l'astuccio origami, un divertente gattospillo, la tovaglietta, il cuscimma, un simpatico grembiule vintage, la classica gonna a tubino, il kimono e tanto altro ancora. Il tutto



illustrato con disegni esplicativi e "animato" dalle illustrazioni di Ilaria Faccioli. Potete seguire Anna Prato sul suo blog di cucito, www.paunnet.com.

Il manuale del cucito, di Anna Prato. Gribaudo, 144 pagine. 14,90 euro.



A VENEZIA L'alchimia del colore

Un suggestivo viaggio attraverso le tecniche della tintura naturale del tessile. È questo che offre la mostra *L'alchimia del colore*, allestita nella White room, al piano terra di Palazzo Mocenigo, sede del Museo del tessuto e del costume. L'esposizione dà conto di come tale processo abbia rappresentato una delle prime attività tecnologiche dell'uomo, la cui evoluzione, sia in ambito culturale sia economico, è sempre andata di pari passo con quella umana.

L'alchimia del colore.

Palazzo Mocenigo, Santa Croce 1992, Venezia. Fino al 10 aprile. Orari: fino al 31 marzo, 10/16; dal 1° aprile, 10/17. Visitabile con il biglietto del museo: 8 euro. Prenotazioni: tel. 041 721798; www.mocenigo.visitmuve.it.

A SANTARCANGELO DI ROMAGNA

La Casa del tempo, per ritrovare il passato

È uno degli appuntamenti più apprezzati e frequentati delle province di Rimini e Cesena, da dove tutti gli amanti degli oggetti del passato accorrono, ogni prima domenica del mese, per acquistare mobili e arredi, argenterie, ceramiche, orologi e collezionismo vario. Da quest'anno, è possibile trovare, oltre

a oggetti di antiquariato e brocantage, anche articoli vintage e accessori.

La Casa del tempo. Santarcangelo di Romagna (Rn), piazza Ganganelli e dintorni. Fino a maggio: ogni prima domenica del mese, 9-19; giugno, luglio e agosto: ogni primo sabato del mese, 18-23. Ingresso libero (www.fioreantiquariato.it).



A PARMA

Cucinando si impara a vivere meglio

Sono ripartite le lezioni della Scuola di cucina naturale di *Mangia la foglia bio*, l'ecogastronomia vegetariana e vegana del centro di Parma. Dai contorni al dolce, dalle focacce ai finger food, dai piatti freschi per l'estate alla cucina per chi ha poco tempo da dedicare ai fornelli, tante lezioni interessanti fino al

17 maggio per cucinare in modo sano.

Scuola di cucina naturale di Mangia la foglia bio. Le lezioni (al costo di 40 euro ciascuna) si svolgeranno dalle 19.30 alle 22.30 nei locali di *Mangia la foglia bio*, in via Bixio 17/A, a Parma. Per info: tel. 0521 282249; email, info@mangialafogliabio.com.



CORSI

ABC dell'orto perfetto

Per tutti gli appassionati che desiderano approfondire la corretta realizzazione di un orto domestico e le principali tecniche colturali, Viridea propone, in collaborazione con Orto Mio, corsi gratuiti e un ciclo di incontri con l'esperto per apprendere tutti i segreti della perfetta coltivazione. I corsi, gratuiti e della durata di due ore, saranno tenuti da Marcello Mattiazzo di Orto Mio che affronterà vari temi legati all'orticoltura, a partire dalla collocazione dell'orto, e alla scelta delle piante da coltivare più indicate, con un approfondimento relativo a varietà ibride, ortaggi antichi e piante innestate. Sarà poi spiegato come

effettuare le operazioni di trapianto, concimazione e irrigazione e saranno fornite tutte le indicazioni per riconoscere e combattere le più diffuse malattie. Verrà infine illustrato il tema dell'orto coltivato con sistema naturale e saranno condivisi preziosi consigli pratici per coltivare con successo i diversi tipi di ortaggi. A partire dal 30 marzo sarà inoltre organizzato un ciclo di "giornate con l'esperto", durante le quali Marcello Mattiazzo risponderà a domande, dubbi e curiosità.

Corso per coltivare l'orto. Viridea Garden Center. Per conoscere il calendario dei corsi e dove si svolgono: www.viridea.it.

A PASQUETTA

Giochi in giardino

Un'idea originale per trascorrere il giorno di Pasquetta in famiglia, a contatto con la natura, scoprendo e imparando cose nuove. È la *Caccia al tesoro botanico* di Grandi giardini italiani, un evento ludico-didattico che si terrà lunedì 28 marzo in trenta giardini (ma aumentano di giorno in giorno) aderenti al network dei più bei giardini visitabili d'Italia. L'evento, dedicato alle famiglie, è rivolto in particolare ai bambini dai 6 ai 12 anni. Nei giardini saranno presenti guide che li accompagneranno alla scoperta del mondo botanico in modo divertente: in un sacco verranno raccolte le foglie degli alberi e delle piante che si trovano nel parco e i bambini, divisi in piccoli gruppi, dovranno andare alla ricerca della pianta di appartenenza di ciascuna foglia, seguendo gli indizi forniti dalle guide. Una volta trovato l'albero, la guida ne racconterà le caratteristiche, le origini, le curiosità.

Caccia la tesoro botanico di Grandi giardini italiani. Il 28 marzo.

Per informazioni sulle attività dei vari giardini che aderiscono: www.grandigiardini.it.



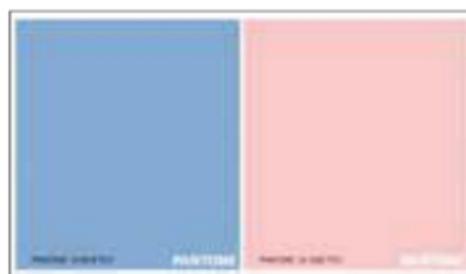
Azzurro e rosa

Il delicato Rose Quartz e l'Azzurro Serenity, tenue e chic, sono i colori del 2016 secondo Pantone, l'autorità indiscussa in materia. Entrambi romantici e soft, questi due colori dovrebbero regalare, in questi anni di caos, una sensazione di equilibrio e sicurezza. Non resta che provarci, circondandoci di mobili e complementi rosa, suadenti, delicati, empatici, composti e azzurri, leggeri e ariosi, portatori di pace, benessere e relax

di Camille Poli

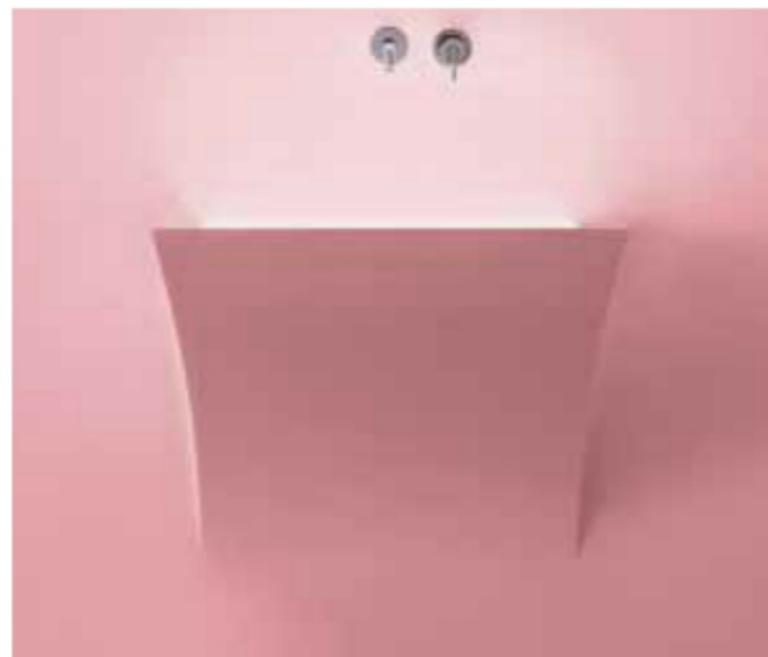


Vetro e metallo. Caratterizzata da un armonioso connubio di vetro decorato a mano e metallo argentato, ogni singola alzata di **Dogale Venezia** by Greggio è unica e irripetibile perché è il risultato di un processo di produzione assolutamente artigianale. Non ossida, perché protetta da una speciale vernice, e non necessita di manutenzione particolare. Misure, 27x35 cm.



In cascina. Uno spiccato sapore country per i piatti New Cascina Restyling di **Villa d'Este Home Tivoli**. Sono in grès, con forme morbide e rotonde.

A parete. Un lavabo che sembra voler uscire dalla parete ma che al tempo stesso gli dà vita e forma. Strappo è in Corian e una volta incassato, garzato e stuccato, può essere rifinito utilizzando la stessa rasatura e tinteggiatura della parete che lo accoglie. Design, Domenico de Palo per **Antonio Lupi**.



Prezioso calice.

Design scultoreo per il calice Speedy di **Ivv**, in vetro sonoro superiore. La decorazione a due fasce, con lavorazione a rilievo di dimensioni diverse, impreziosisce, insieme all'uso del colore, le linee rigorose e nette della collezione.



Massimo comfort.

Un doppio strato di imbottitura combina braccioli e schienale, creando un avvolgente senso di continuità e armonia nelle forme del divano Twin set firmato **My Home Collection**. La soffice copertura esterna è garanzia di massimo comfort. Misure, 190/225/260 cm.



Pouf a foglia. I pouf di **Vg** sono pensati per spazi sia indoor sia outdoor. La loro forma richiama la foglia delle varie piante da cui prendono il nome. La fodera, personalizzabile in una vasta gamma di colori con cuciture a contrasto, è resistente all'acqua e ai raggi Uvb. È pensata, quindi, per non subire i danni causati dagli agenti atmosferici e per non scolorire con il tempo. In foto il pouf Philo.



Comoda e resistente. Poliuretano espanso indeformabile a densità differenziate e fibra poliestere con struttura interna in legno per la poltrona Big Mama di **Moroso**. I piedini sono in faggio e la copertura è completamente sfoderabile.

Accogliente.

Forme accoglienti e avvolgenti, che ricordano i petali di un fresco bocciolo, su gambe in rovere per la sedia New Pansé realizzata da **Vg**. Quasi un fiore che sboccia, preannunciando l'arrivo della primavera.



Sfumature di Provence. Bottiglie in vetro da arredo della collezione Provence di **Dogale Venezia** by Greggio. Possono fare semplicemente bella mostra di sé in ogni ambiente di casa, oppure trasformarsi, per esempio, in bellissimi portafiori. Disponibili in tre altezze: 32 cm, 27 cm e 21 cm.

ABITARE/Tra gli ulivi





SPIRITO NATIVO

La padrona di casa vive e lavora a Milano ma in questa dimora, nell'entroterra della provincia di Imperia, ha fatto propri lo stile, le tradizioni e le sfumature delle genti e dei paesaggi che caratterizzano la costa che dalla Liguria porta al sud della Francia. Il tutto condito con un personale buongusto, allenato da anni di attività come interior designer

testo di Camille Poli - foto di Alessandra Ianniello/Living Inside



Lil mare è lontano. Non lo si vede affacciandosi alle finestre. Eppure lo si sente, lo si respira, lo si avverte tutt'intorno. Ci sono le sue mille sfumature. C'è il blu intenso dei fondali profondi, c'è l'azzurro chiaro di quando il sole rende l'acqua quasi trasparente ed è presente anche quella particolare sfumatura di verde che prende l'onda quando passa sugli scogli coperti di tenere alghe. Non c'è rischio, il dubbio non coglie: è una casa di mare quella che Enrica Saibene ha voluto nell'entroterra ligure. Qui i luoghi hanno, già evocandone il nome, la capacità di portarci in una dimensione fiabesca: siamo a Pantasina, nella valle del rio del Crotto, affluente di sinistra del torrente Prino. La provincia, per tornare con spirito pratico alla geografia, è Imperia, il comune quello di Vasia. Intorno, come si diceva, il mare non si vede. Però ci sono gli ulivi, capaci di dare, a tempo debito, i loro frutti piccoli e saporiti, della varietà "taggiasche". A 400 metri sul livello del mare, immersa appunto in uno splendido uliveto, sorge la semplice struttura dipinta di rosa, come si usa da queste parti, che la



In queste
pagine, il cuore
dell'abitazione:
un ampio locale,
progettato dalla
padrona di casa,
capace di ospitare
mille funzioni
diverse che si
susseguono senza
interferire tra loro.



COME FARE IL RINNOVO DEL TAVOLINO A PAG. 33



creativa ed elegante padrona di casa ha arredato con il gusto che l'ha resa famosa. Enrica Saibene, di professione interior designer (con diploma alla Inchbald School di Londra) e animo curioso per vocazione, sa trasformare gli oggetti su cui posa la propria attenzione in pezzi d'arredo unici. Perché là dove un occhio distratto potrebbe vedere soltanto qualcosa di vecchio, lei sa trovare un carattere che aspetta soltanto di essere riportato alla vita. A volte basta una mano di vernice, a volte non serve nemmeno quella, è sufficiente offrire un contesto adeguato. Il suo storico spazio creativo di Milano, *l'Utile e il di-*



In queste pagine,
la zona living. Le
righe bianche e blu
su divano, tappeti e
cuscini catalizzano
l'attenzione, mentre
sul vecchio tavolino
in ferro, all'ombra
di un vaso, si notano
dei leggeri uccellini,
tutti oggetti di
recupero che qui
hanno trovato
una nuova vita.



In cucina, tovaglie a quadretti, fornelli moderni e un antico lampadario di famiglia in cristallo blu e oro, molto elegante





lettevole è il luogo in cui la sua abilità, che in fondo è un'arte, trova il proprio teatro. Aperto in via della Spiga nel 1988, insieme alla sorella Elisabetta, fu il primo luogo in Italia in cui venne proposto un modo di arredare che fosse svincolato dagli schemi, ma fortemente ispirato dalle atmosfere della campagna inglese e francese. Un ritorno al passato, che era anticipazione del futuro, poiché oggetti e tessuti antichi, ma dotati di charme discreto e chic, anticipavano la moda del vintage. Poi, dal quadrilatero della moda, il trasferimento in via Carlo Maria Maggi 6, in un cortile di fianco all'Arena. Qui a Enrica Saibene si sono uniti la figlia Carla, stilista, e il figlio Alessandro, restauratore. E all'attività di interior and home styling si è affiancato lo showroom *Solamente giovedì* (<http://solamentegiovedi.com>). Un nuovo atelier, di ispirazione francese, allestito in un'ex fabbrica di pentole. Insomma, quella di Enrica Saibene è una grande storia di gusto. Quello stesso che, passando da una stanza all'altra, si incontra varcando la soglia della casa rosa di Pantasina. Ardesia e marmo sono i materiali serviti per definire i contorni. C'è un che di nordico in questo rigore, ma non stona se si pensa anche all'essenzialità dello spirito ligure, che rifugge



In questa pagina, un altro punto di vista della casa, questa volta dallo spazio adibito a cucina. Tutta l'abitazione è stata arredata recuperando e riadattando vecchi mobili di famiglia, come le due credenze, una bianca e una marrone, su cui si notano gli affascinanti segni del tempo.





il pleonastico a favore dell'essenziale. Ma poi, vista la posizione, come non farsi affascinare dal vento che soffia d'Oltralpe, dalla Provenza? E così compaiono fiori primaverili, righe e uccellini che si posano su mobili e ceramiche. L'intera casa è stata arredata recuperando e riadattando vecchi mobili di famiglia insieme ad alcuni pezzi invenduti del negozio. Il cuore dell'abitazione è un ampio locale progettato da Enrica Saibene come un grande e lungo rettangolo, capace di ospitare mille funzioni diverse che si susseguono come una sinfonia, senza darsi fasti-
→

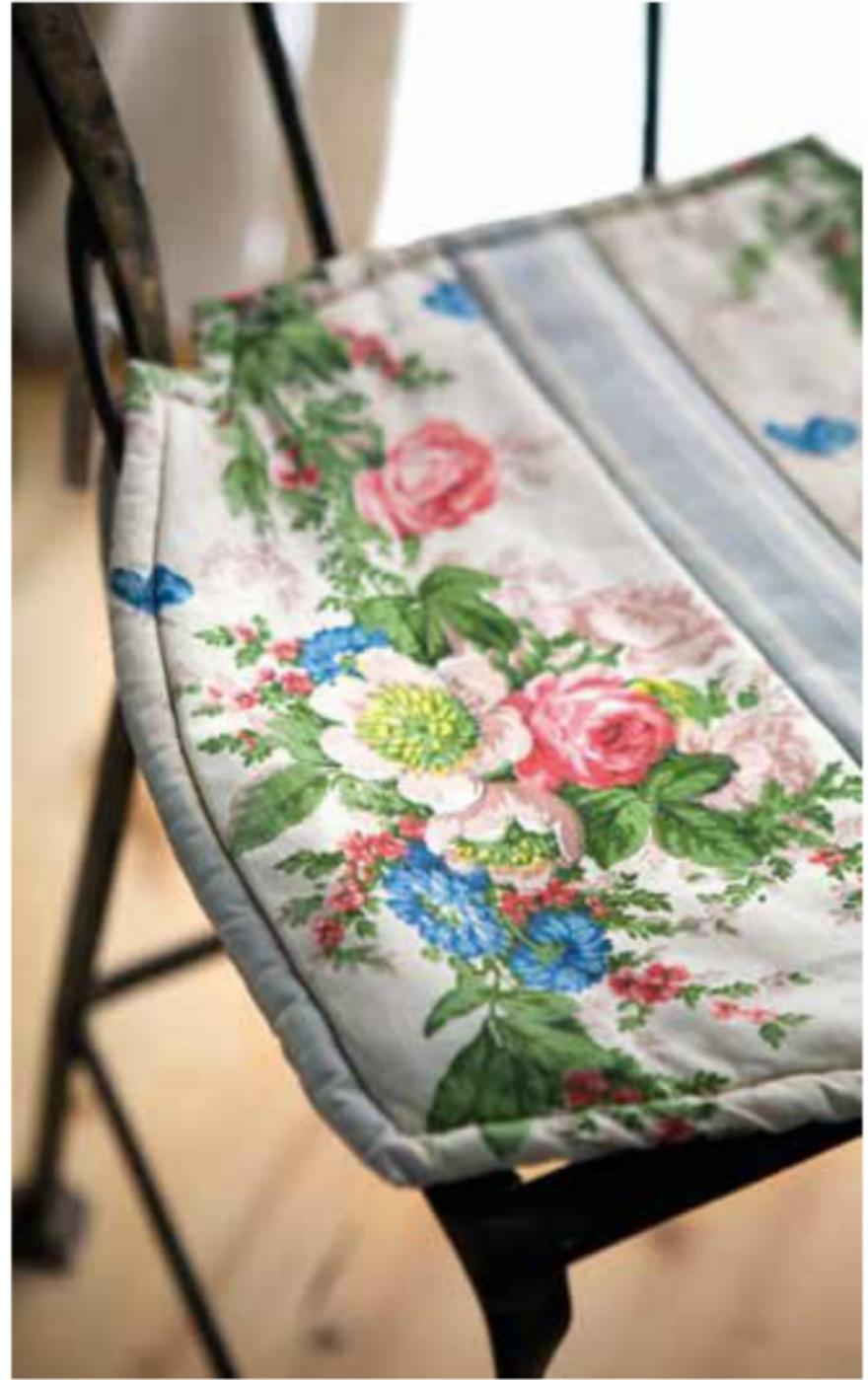


In queste pagine, la camera da letto principale, alla quale si accede oltrepassando una vecchia porta francese. La stanza, dipinta in rosa pallido e con un trionfo di azzurri (i colori del 2016 secondo il Pantone institute) vede al centro il letto spagnolo in ferro battuto, la panca da esterni e il grande tappeto che ricopre quasi interamente il pavimento. Appoggiato a una delle pareti, un mobile con cassettoni e libreria.



In queste pagine,
uno scorcio della
seconda camera da
letto, con la vecchia
cassettiera sul quale
spiccano disegni
di uccellini, foglie,
fiori. Motivi che
ritornano in parte
anche sul sottile
cuscino della sedia
in ferro battuto.





dio, senza interferire tra loro, ma completandosi in una successione che abbraccia in un unico spazio la gioia di cucinare, di condividere, di ospitare. Per terra, ovunque, listelli lunghi di legno non trattato, mentre, alzando gli occhi, ecco il soffitto con travi a vista bianche. Le pareti sono di un grigio chiaro, cui si contrappone il tratto blu mediterraneo. La luce è libera di entrare dalle molte portefinestre che danno il ritmo alle pareti. Si inizia dunque dal salotto. Al centro un tavolino in ferro, di un azzurro leggero sul quale l'azzurro più forte di un vaso da fiori fa da polo d'attrazione per lo sguardo. Intorno, divani. Il

primo più discreto, il secondo che impone il proprio rivestimento fatto di grandi righe blu e bianche, che sono riprese dalle tende, dai cuscini e dai tappeti. Sempre righe, ma stavolta come sbiadite per il troppo restar esposte al sole estivo, sono quelle delle due sedie poste dietro a un tavolo rustico, alle spalle del divano. Righe che fanno da comun denominatore che consente di passare, senza strappi o cesure, dal salotto al sottile spazio da utilizzare come studio, il luogo giusto per disbrigare piccole incombenze che richiedono un piano d'appoggio e una luce. Da tavolo a tavolo. Si cambia la forma, si muta il colore. Ed ec-

→

In queste pagine, il letto in legno della seconda camera, caratterizzata da una grande nicchia centrale, occupata da oggetti ornamentali di recupero. A fianco, il bagno. Le tende sono realizzate assemblando tessuti provenzali molto amati dalla proprietaria.



TROVI PIÙ

RIVISTE

GRATIS

[HTTP://SOEK.IN](http://soek.in)







In queste pagine, un'altra visuale del bagno, con il lavandino in pietra a due vasche e alcuni particolari. Le piastrelle sotto lo specchio hanno disegni di fiori e di uccellini posati su rami fioriti.



coci arrivati nel disimpegno centrale dominato dalle forme rotonde di un tavolo, appunto, che, carico di riviste ben ordinate, non sembra voler far altro se non dare il benvenuto all'ospite. Ancora righe, ancora tavoli. È facile pensare che questo cadenzato succedersi di arredi sia frutto di una scelta deliberata di una padrona di casa attenta, che vuole suggerire un percorso. E infatti ci si avvicina così alla cucina, nel farsi più usurate le vernici, più vissuti i mobili. A terra, il legno che domina tutto il locale, proprio davanti ai fuochi e al lavandino, lascia spazio alle piastrelle liguri, qui bianche e nere. A sorpresa, proprio quando

si pensava di essersi lasciati alle spalle ogni leziosità e di essere ormai entrati nel regno del fare domestico, ecco che sopra alla tovaglia a quadretti, un vecchio lampadario di famiglia, in cristallo blu e oro, ricorda che qui l'eleganza è compagna quotidiana. Per accedere alle camere si deve tornare indietro e, in fondo al salotto, a sinistra del camino, per il tramite di una vecchia porta francese, si passa alla camera da letto. La stanza, dipinta in rosa pallido, è in realtà un trionfo di azzurri: il letto spagnolo in ferro battuto, la panca da esterni e il grande tappeto che ricopre il pavimento sono tutte variazioni sul tema.

→



Nell'altra camera della casa a dominare è invece il verde. Nella nicchia ricavata nel muro su cui poggia il letto, una ghirlanda verde orna lo spazio. A fiorire è poi la cassetiera con pomelli in cristallo e uccellini. E di rimando in rimando, si arriva al bagno. Ancora uccellini, ancora azzurro, questa volta sulla piccola teoria di piastrelle che sovrasta il lavandino in pietra a due vasche. Ma qui, oltre all'azzurro, si impone una nuova tinta: il rosso, ma sempre le righe. L'amore della padrona di casa per i tessuti, la sua capacità di mescolarne alcuni antichi ad altri moderni è ciò che rende anche questo ambiente unico. È così anche

per i numerosi cuscini che si trovano sparsi un po' ovunque. E che arredano anche il giardino, dove si può prendere il tè su una bobina in legno, una volta utilizzata per avvolgervi cavi elettrici. Ennesimo esempio del fatto che a nobilitare gli oggetti non è tanto l'origine ma l'uso che se ne fa. Per questo sono utili, a mo' di guida, le parole di Enrica Saibene che, nel descrivere la propria abitazione, offre un'indicazione di metodo: "Bisogna aver coraggio a mescolare stili e colori, bisogna eliminare ciò che non ci convince. La casa è il nostro rifugio e, come un abito che amiamo, ci deve star bene". *

In queste pagine,
l'esterno della
casa. Al posto di
un tradizionale
tavolino da esterni,
una vecchia bobina
in legno per cavi
elettrici. Da qui è
possibile godersi la
vista sull'uliveto che
produce le piccole
e gustose olive
taggiasche.





COME FARE/Progetti da copiare

1. Rinnovare il tavolino in ferro

Occorrente: cacciavite, sverniciatore chimico, spatola, alcol, carta vetrata a grana sottile, vernicetta antiruggine, pennelli di varie dimensioni e a setole morbide, vernice, fissativo

Con il cacciavite, togliete le viti o le piastrine metalliche che tengono insieme gli elementi del tavolino. Adoperando uno sverniciatore chimico, sverniciate tutti gli elementi ed eliminate le macchie di ruggine: dopo aver indossato guanti e occhiali protettivi, applicate una buona quantità del prodotto su un pennello e cospargetelo sulle zone interessate. Lasciatelo agire per un'ora. Trascorso tale tempo, la vernice inizia a screpolarsi e pian piano a gonfiarsi. A questo punto, rimuovetela con una spatola, e infine pulite con uno straccio imbevuto di alcol. Passate il tavolino con la carta vetrata a grana sottile e pulite a fondo le superfici per togliere tutti i residui. Procedete con l'applicazione della vernicetta antiruggine, utilizzando un pennello a setole morbide. Date poi una prima mano di vernice con un pennello di piccole dimensioni (per effettuare un lavoro più preciso). Aspettate che il tavolino si sia asciugato e procedete, se serve, a una seconda mano di vernice. Aspettate nuovamente che gli elementi siano perfettamente asciutti e ricomponete il tavolino. Potete scegliere di non sverniciare tutto il tavolino ma di mantenere le macchie di ruggine più "interessanti". Comunque sia, quando la vernice sarà completamente asciutta, stendete il fissativo. Questo passaggio vi permetterà di proteggere il tavolo dagli agenti esterni e allo stesso tempo fermerà la ruggine nel



1



2

Spirito nativo

caso aveste scelto di lasciare le macchie più decorative.

2. Decorare la cassettera

Occorrente: ritagli di carta per la decorazione, forbici, colori, colla per découpage, colla vinilica, acqua, pennelli di varie dimensioni, carta vetrata fine, panno, alcol, vernice acrilica

L'originale è una cassettera dipinta a mano ma potete ricavare quasi lo stesso effetto con un buon lavoro di découpage. Iniziate con il preparare il legno da decorare levigando la superficie con della carta vetrata fine, eliminando la vecchia vernice. Poi, colorate il fondo con prodotti acrilici, considerando, nella scelta della tinta che, una volta asciutta, tende a scurire. Fate asciugare bene. A questo punto, scegliete le figure da applicare e ritagliatele: si possono utilizzare carte per découpage, immagini prese da riviste, stampe, oppure vecchi calendari (nelle schede del Fai da te trovate alcune proposte). Più morbido

e flessibile sarà il materiale, più sarà facile applicarlo sulle eventuali superfici curve. Il ritaglio deve essere il più accurato possibile. Stendete quindi sul legno e sul retro del ritaglio uno strato uniforme di colla per découpage oppure di colla vinilica, meglio una miscela composta da acqua e colla vinilica in parti uguali. Applicare i ritagli sulla superficie e premete con le dita dal centro verso l'esterno per eliminare eccessi di colla e le eventuali bolle d'aria che dovessero formarsi. Incollati i ritagli desiderati, aspettate che il tutto si asciughi e applicate la miscela di colla vinilica e acqua sull'intera superficie. Una volta asciutta, passate la superficie della cassettera con apposite vernici lucide o satinare, oppure con del flatting. Più mani di finitura, in genere quattro o cinque, vi consentiranno di realizzare un lavoro migliore. Se necessario, potete levigare il lavoro passandolo con della carta vetrata grana 400 per eliminare le imperfezioni. Poi, passate un panno umido per togliere i residui.

ABITARE/In armonia

BELLEZZA SENZA TEMPO

COME FARE IL BAULE CON LE ROTELLE A PAG. 53

Pizzi, scatole, campane di vetro e ancora, manichini e ceramiche antiche: sono questi gli strumenti del mestiere per trasformare una casa in un armonioso atelier vintage

*a cura di Camille Poli
foto di Anneke Gambon/Features & More
styling e testo di Linda van der Ham/www.lindividu.com*





Una casa, un laboratorio, un luogo in cui stare bene, in mezzo a ciò che piace. Qui, nel piccolo comune di Vaassen nei Paesi Bassi, Brigit Hagen ha dato corpo alla sua passione per la decorazione. Il destino, talvolta, si compie grazie a un segno che diventa il punto di svolta. Per questa sorridente signora olandese il segno è stato estremamente chiaro: un cartello stradale. “È iniziato tutto cinque anni fa. Mio marito e io abbiamo visto un cartello che recava l'indicazione per un mercato. L'abbiamo seguito incuriositi e siamo arrivati in una





In queste pagine, alcuni esempi dello stile della padrona di casa che ama creare corner arredati con oggetti tra loro simili: sulle mensole che sovrastano il divano una collezione di scatole, sopra al tavolino, posto tra le finestre, una serie di campane di vetro che racchiudono oggetti preziosi, spille, corsetti e un elegante paio di scarpe da sposa.

vecchia fattoria nella quale erano allestite numerose bancarelle. Ovunque posassi gli occhi, c'erano oggetti vintage, mobili d'antiquariato, vecchie cose. Ricordo la sensazione che ho provato, è stato come innamorarmi. Istintivamente mi sono resa conto che quello che avevo davanti era ciò che mi piaceva, ciò di cui volevo riempire le mie giornate. E mio marito Henk, come se mi avesse letto nel pensiero, mi ha





In queste pagine, i mille modi con cui sono stati utilizzati pizzi e merletti per arredare la casa. Antichi centrini sono tornati a nuova vita, diventando il motivo con cui è stata decorata la poltrona azzurra. Sul finto camino, che contorna una stufa, una vecchia lampada accoglie delle decorative piume di struzzo blu.







In queste pagine, l'armadio nel quale la padrona di casa conserva una raccolta di bambole. Qui sopra, Brigit Hagen, con alcuni dei suoi molti centrini. E un particolare del mobile: le antine hanno pomelli blu combinati con ornamenti d'epoca in rame.



detto qualcosa che mi ha convinto sul da farsi. Ricordo che, con naturalezza, come se fosse qualcosa di scontato, mi disse, potresti prendere anche tu una bancarella qui ed esporre tutte le cose che abbiamo in soffitta. Era il tipo di stimolo di cui avevo bisogno. All'inizio ero un poco nervosa, non sapevo se le mie collezioni erano abbastanza belle, se il modo in cui amavo disporre gli oggetti era sufficientemente d'impatto, ma dopo un paio di mercati, ho cominciato a ricevere una gran quantità di complimenti che mi hanno fatto sentire a mio agio. Ora la raccolta e la vendita di oggetti d'antiquariato è il mio lavoro

e parte del mio stile di vita". L'affermazione acquisita un significato ancora più autentico se si varca la soglia della casa di Brigit, dove è iniziata la sua passione per la decorazione e dove, ancora oggi, fa i suoi *esperimenti*. Una casa non grandissima, meno di cento metri quadrati, il cui cuore è rappresentato dal grande soggiorno sul quale si affaccia la cucina. Ma un'abitazione decisamente originale. Il personalissimo modo di arredare di Brigit si basa sulla creazione di angoli in cui raccoglie oggetti simili, che creano piccole parentesi di stile. Scatole sugli scaffali, tonde, quadrate, a fiori ma pur sempre scatole, op-

In queste pagine, un vecchio armadio bianco sul quale sono state sistemate alcune coperte d'epoca. Sul fianco è appesa una vestina da bimba, circondata da una corona di fiori. Nei pressi c'è anche una vecchia scala in legno che ospita un'insegna in metallo recante la scritta Foire, fiera in francese.





pure brocche alte, basse, larghe ma sempre sui toni del bianco. E poi c'è il colore. Soprattutto l'azzurro. Quel particolare punto che passa sotto il nome di blu francese. "È un colore che adoro - conferma Brigit -. È delicato, elegante ma allo stesso tempo molto brillante. Insieme ai bianchi e di fianco al legno crea una bella combinazione. Riprendendo questo colore anche con le decorazioni ho cercato di legare tutto, di dar vita a una profonda continuità". Ma l'equilibrio che si ottiene non è dato una volta per tutte. È anzi in continua ridefinizione. "Mi capita spesso di cambiare e da questo continuo risistemare ho imparato molto sulla decorazione. Creo angoli con still life

praticamente ovunque. Ultimamente utilizzo spesso i manichini. Adoro il modo in cui è possibile vestirli e acconciarli, utilizzando abiti ma anche oggetti che provengono da altri contesti, completamente differenti. In un angolo della casa ho messo due manichini, uno appoggiato sopra un tavolino, in modo che le due altezze arrivassero a sovrapporsi. Ho imparato che il risultato che si deve raggiungere è quel senso di tranquillità che si prova guardando la combinazione. È estremamente utile avere la possibilità di sperimentare, di cambiare spesso. Vi deve essere il giusto bilanciamento tra oggetti e spazi vuoti. E per creare quest'armonia c'è bisogno di tempo. Si-



In queste pagine,
la sala da pranzo e
l'angolo del ricamo.
Di fianco al mobile,
uno still life ottenuto
con manichini di
altezze e materiali
differenti. Per
decorarli, anche
dei collari in cuoio
con campanelle,
utilizzati
originariamente
per le mucche.







gnifica guardare, modificare, tornare a osservare e pensare a come è possibile migliorare ulteriormente l'insieme. Penso che questo sia il segreto, lo stile di decorazione che mi ha permesso di trasformare la casa in un esempio di arredamento vintage e senza tempo". Un metodo dunque, ma anche una passione che porta Brigit a un'infaticabile opera di ricerca. Perché il brocantage per lei non è soltanto un'occupazione durante le fiere, ma anche ciò di cui riempie il proprio tempo libero. Andare per mercatini a caccia di pezzi unici e originali con cui arricchire i suoi angoli è ciò che le piace davvero fare. "Quando vado a un mercato cerco sempre dei tessuti di lino,



In queste pagine, alcuni particolari della sala da pranzo, che ospita diversi oggetti antichi e preziosi. E la cucina, dove l'azzurro, tanto amato dalla padrona di casa, lascia spazio al bianco, al crema e al nero (in piccole dosi).





In queste pagine, alcune immagini della cucina sulle cui mensole e nei cui armadi sono raccolte altre collezioni di oggetti, dai sifoni colorati per il seltz alle zuppe, dai bricchi per il latte alle forme per i dolci. A dominare lo spazio, l'originale lampadario, realizzato riconvertendo a nuovo uso un vecchio catino di zinco.



COME FARE UN LAMPADARIO CON UN CATINO A PAG. 53

le campane e i manichini. Il lino innanzitutto, perché mi piace molto il ricamo e questa stoffa grezza nella trama e al tempo stesso raffinata, è un'ottima base per i miei lavori. Poi le campane in vetro. In casa, nel mio soggiorno, in uno spazio racchiuso tra due luminose finestre, ho un piccolo tavolo con diverse campane. Al loro interno hanno tutte dei bellissimi oggetti, preziosi e ricercati. Ho notato che, quando si inserisce un oggetto sotto una cloche, gli si dona importanza, lo si valorizza". Ed è proprio sotto una campana di vetro che Brigit ha messo una delle sue

ultime conquiste: un paio di stupende scarpe da sposa. "Sono state un acquisto speciale - spiega -. A volte è necessario risparmiare del denaro per comprare qualcosa di davvero unico. Così è stato per queste scarpe. Sono state veramente molto costose, ma ne è valsa la pena. A loro ho riservato un posto d'onore. Per conservarle meglio le ho poste sotto una cloche e ora, ogni volta che le guardo, ne sono orgogliosa". Con lo stesso orgoglio Brigit mostra anche i pizzi e i centrini che, insieme al bianco e al blu francese, rappresentano il filo conduttore dell'arredamento che ha



scelto per la sua casa. Pizzi antichi che bordano cuscini e tovaglie, che svolazzano dagli abiti appesi per casa, che si distendono sul letto o che, disordinati, decorano una poltrona del salotto. Anche in questo caso la parola d'ordine è sperimentare. Aggiungendo, magari, un tocco disinvolto. “È bello, qua e là, lasciare qualcosa di incompiuto, di non ordinato. L'imperfezione - spiega la padrona di casa - è quello che rende ancora più personale l'utilizzo di oggetti vintage. È ciò che fa comprendere che ogni cosa ha un passato che riemerge, una storia da raccontare. Proprio come le persone gentili che capita di incontrare quando si va ai mercatini”. ❁

In queste pagine, nella camera da letto si abbandona il blu francese per un più delicato rosa. Oltre che sulle pareti, la tinta cipria è richiamata anche dalla scelta dei dettagli d'arredo, come le scarpette da ballerina appese tra abiti in cotone e pizzo. A dare regalità alla testata in legno bianco, un baldacchino a parete in delicato tulle.



In questa pagina, la stanza degli ospiti, decorata nei colori bianco, crema e rosa. Oltre al piccolo letto con cuscini e coperta in pizzo, si notano la poltroncina con cuscino e nappine e il comodino bianco, che accoglie altri oggetti trovati in vari mercatini, fra cui un inconsueto manichino. Un cartello avverte simpaticamente che nessun ospite avrà diritto alla colazione a letto...





1



2



3

Bellezza senza tempo

1. Il lampadario con il catino di zinco

Occorrente: catino, pendel per la connessione elettrica, trapano con punta a tazza, carta vetrata

Per prima cosa è necessario pulire per bene il catino. Trovate, sul fondo, il centro e segnate con una matita. È molto importante che questo lavoro sia fatto con precisione, poiché da ciò dipenderà l'equilibrio e il bilanciamento del lampadario. Utilizzando un trapano con la punta a tazza, fate un foro della misura del portalampade. Passate la carta vetrata sui bordi del foro, in modo da levigarlo per bene. Fate passare il portalampada all'interno del foro e fissatelo con la ghiera. Effettuate quindi i collegamenti con i fili della rete elettrica e provvedete a fissare la seconda parte del pendel al soffitto. Questo lampadario è indicato per illuminare un tavolo o un punto preciso della stanza, poiché non essendo trasparente, dirigerà la luce soltanto sotto di sé.

2. La poltrona con i centrini

Occorrente: vecchi centrini, ago, filo per imbastire, filo di cotone in tinta, candeggina o sbiancante

È questo un modo particolarmente originale di dare nuova vita a vecchi centrini. Procuratevi alcuni di forme, lavorazioni e diametro differenti. Lavateli accuratamente e, se necessario, metteteli a bagno con della candeggina delicata o con uno sbiancante all'ossigeno attivo per togliere le macchie di giallo. Stirateli bene, in modo da distendere l'intera lavorazione. Fissateli con un'imbastitura alla poltrona. Potete disporli anche in modo disordinato, sulla seduta, sullo schienale e sui braccioli. Scegliete un filo di cotone sottile della stessa tinta del rivestimento e cucite, con punto nascosto, i centrini alla poltrona, non limitandovi al bordo, ma cucendo anche le parti più interne, in modo che aderiscano perfettamente.

3. Il vecchio baule con le ruote

Occorrente: rotelle con piastra, bulloni, trapano, metro, matita o pennarello, chiavi inglesi

Acquistate delle ruote con piastra della grandezza utile a sostenere il baule a pieno carico. È importante valutare il peso che avrà, in modo da non acquistare ruote che siano incapaci di sopportarne il peso o che siano esageratamente grandi. Al momento dell'acquisto controllate la portata che viene indicata sulla confezione. Svuotate il baule, pulitene bene l'interno e il fondo. Giratelo in modo da poter lavorare sulla base esterna. Prendete le misure per posizionare le ruote nei quattro angoli, in maniera da averle distanti dal bordo esterno un centimetro e mezzo. Ponete la placca con la rotella sul primo angolo, segnate i punti da forare e procedete a bucare il fondo del baule con il trapano. Fissate dunque la placca coi bulloni e fissateli all'interno del baule. Ripetete sui tre angoli.

ABITARE/Tra passato e presente





FASCINO RITROVATO

Nel centro di Macerata, un appartamento risalente ai primi del Novecento conserva intatta la patina del tempo, con qualche incursione nel presente

di Lia Mantovani



Armonizzare passato e presente, rileggendo in chiave contemporanea l'esistente. In questo caso si tratta di un grande appartamento risalente ai primi del Novecento, con pregiati particolari d'epoca. Una sfida non facile, risolta dal duo di architetti Marco Cattaneo e Chiara Salviucci dello studio Ar.Key. "Ci siamo conosciuti nel 2007 durante un'esperienza di studio in Spagna - raccontano - e fin da subito abbiamo deciso che avremmo lavorato insieme". A unirli, la comune passione per la creatività e il desiderio di fondere ricerca e



In queste pagine, alcuni scorci del living: la cucina, schermata da un divisorio in vetro e ferro e la zona pranzo, caratterizzata da arredi di recupero e dal pavimento in graniglia primi Novecento. Il tocco in più è dato dai dettagli spaiati, come le sedie tutte diverse e lo specchio accostato alla credenza. A lato, Marco Cattaneo e Chiara Salviucci dello studio Ar.Key.

innovazione: “Questo progetto rappresenta bene il nostro modo di agire. I proprietari desideravano ristrutturare questo appartamento senza stravolgerne le caratteristiche di base. Serviva un bagno in più nella zona notte, oltre a quello esistente, e una piccola lavanderia. Abbiamo ricavato il secondo servizio rimpicciolendo la camera da letto singola, mentre il primo accoglie una zona lavanderia con





COME FARE IL MURO INVECCHIATO A PAG. 64

la lavatrice”. La zona giorno conserva la scansione originale degli ambienti, ma *alleggerita* nel passaggio dalla cucina alla zona pranzo da un divisorio in vetro e ferro che dona continuità ai due ambienti pur mantenendoli separati. “È una soluzione che è piaciuta molto ai padroni di casa - spiegano -. In questo modo, la presenza della zona operativa, con fornello e lavandino, si intuisce senza impattare visivamente la zona pranzo e ogni singolo elemento resta schermato alla vista”. Un'armadiatura a muro accoglie frigorifero e dispensa, mentre una fila di

In queste pagine, il soggiorno, caratterizzato dalla presenza di pochi arredi, molti dei quali di recupero o riadattati, come il banco ottico usato come lampada da terra. L'effetto scrostato delle pareti, molto scenografico, è dovuto all'eliminazione della tappezzeria preesistente.

lampade in stile industriale aggiunge un tocco vissuto all'ambiente. Il tavolo, recuperato in una masseria pugliese, è accostato a una serie di sedute tutte diverse. Completano l'arredo un buffet ottocentesco comprato in un mercatino di Avignone e la nota lampada Arco, disegnata nel 1962 da Achille e Pier Giacomo Castiglioni.

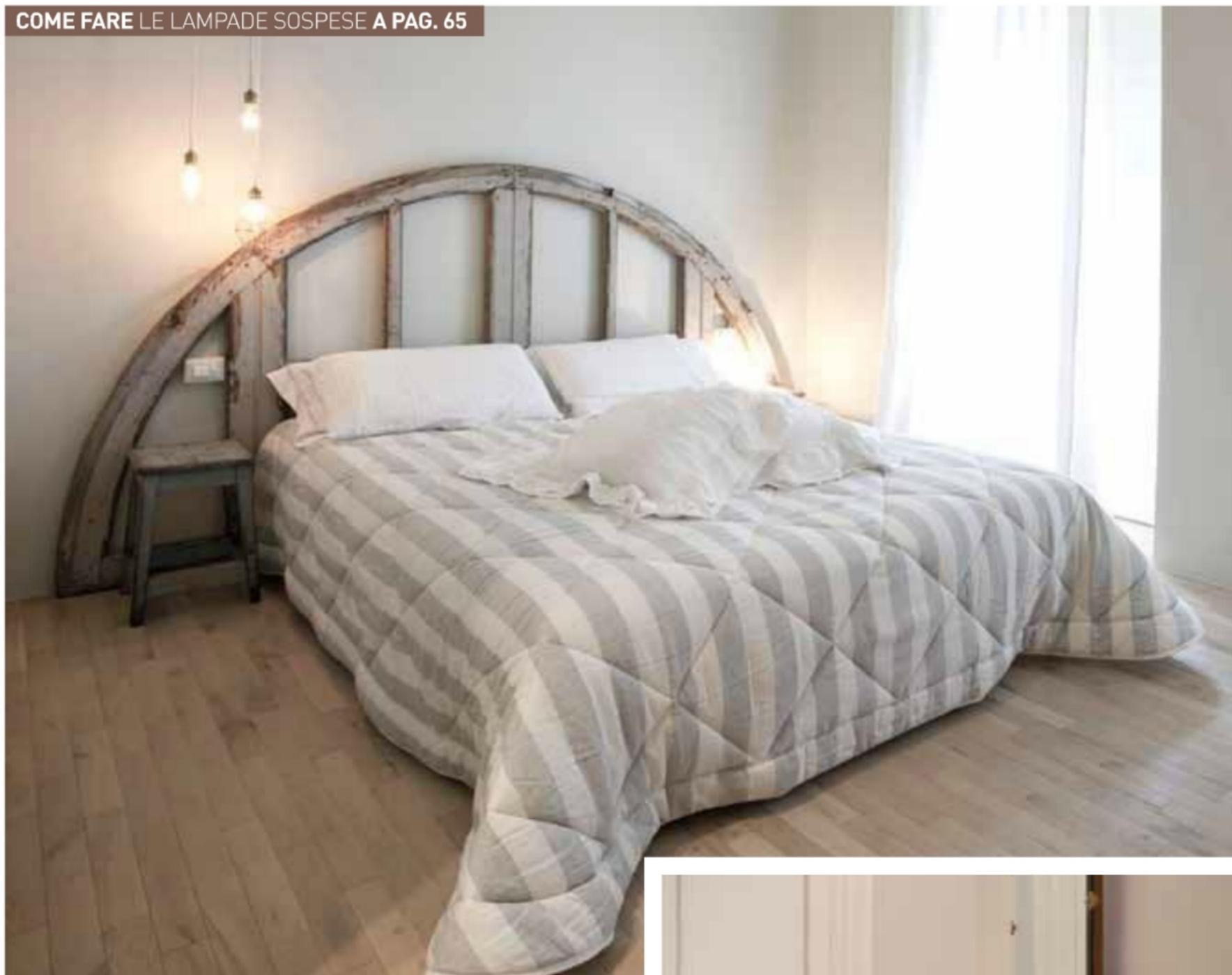


COME FARE IL MOBILE DECAPATO A PAG. 65



Il centro dell'abitazione è occupato dal soggiorno a pianta irregolare. Anche in questo caso, l'arredo è formato da un mix eclettico di elementi: un mobile da officina dei primi del Novecento, adattato a porta-tv, un divano basso di design contemporaneo, un banco ottico trasformato in lampada, una sospensione degli anni Cinquanta e una poltrona dello stesso periodo, rifoderata. A legare il mix di arredi, il pavimento in quercia a spina di pesce e le pareti, che devono il loro aspetto invecchiato alla tappezzeria, eliminata in fase di cantiere: "Così ro-

→



vinati i muri ci sono sembrati perfetti e abbiamo deciso di mantenerli” raccontano gli architetti. La stessa cura per i dettagli e gli elementi décor è stata impiegata per donare una seconda vita agli elementi di pregio esistenti. Spiegano ancora i due professionisti: “Abbiamo recuperato gli stucchi a soffitto, le porte e i pavimenti in graniglia originali della casa. Negli spazi di servizio, come il corridoio e i disimpegni, abbiamo preferito introdurre un elemento contemporaneo come la resina cementizia, scelta in tonalità neutra. Nelle camere da letto, invece, la scelta è caduta sul legno posato a doghe”.





In queste pagine, il bagno raccoglie arredi di recupero, come il mobile del lavabo e la scaletta portasciugamani. In camera da letto troneggia il portale recuperato, usato come testiera.



La zona notte padronale è stata completamente riorganizzata, destinando una parte della metratura a cabina armadio. Scenografico e di grande impatto il bellissimo portale recuperato da una villa ottocentesca e utilizzato come testiera del letto. Di recupero anche il comò anni Quaranta e gli sgabelli primo Novecento, restaurati e usati come comodini. Nel disimpegno che precede la camera da letto, i padroni di casa hanno scelto una toeletta bassa con specchio in legno. Passato e presente convivono anche nei due bagni. Quello originale della casa, preceduto da una zona di servizio a







In queste pagine, il secondo bagno ricavato nella zona notte. Le pareti in mattoni e i tubi dell'impianto di riscaldamento, lasciati volutamente a vista, conferiscono all'ambiente uno stile decisamente vintage.

uso lavanderia, ospita una vasca dallo stile rétro con rubinetteria coordinata. Una veletta a soffitto nasconde l'illuminazione a led e i meccanismi di scorrimento del tendaggio. Accanto allo specchio, quadretti vintage e una collezione di farfalle danno movimento alla parete. Per salviette e asciugamani basta una scaletta di recupero. A contrasto con la resina cementizia a pavimento, una delle pareti è stata liberata dall'intonaco per portare alla luce i mattoni sottostanti, ridipinti di bianco. Lo stesso procedimento è stato utilizzato anche nell'altro bagno. Per sottolineare gli arredi in ferro, le tubature



in rame e le valvole industriali rosso lacca, i mattoni del secondo servizio sono stati ridipinti di nero. Un mobile in lamiera nera funge da contenitore e fornisce il piano d'appoggio al lavabo. La doccia, ricavata nella parte finale della stanza, è schermata da due ante in vetro e ferro e riceve luce dal taglio della veletta soprastante. *

COME FARE/Progetti da copiare



1



2



3

Fascino ritrovato

1. Le sedie

Occorrente: sedie di recupero in legno (anche di grandezze e forme diverse), carta vetrata media e fine, smalto per legno trasparente, smalto per legno colorato, pennelli

Per prima cosa, le sedie vanno pulite a fondo con un panno umido per eliminare eventuali tracce di polvere e sporcizia. Se precedentemente verniciate, occorre procedere a una sverniciatura tramite un prodotto idoneo. Portate così al grezzo, le sedie risulteranno pronte per essere carteggiate: utilizzate prima una carta a grana media e successivamente una più fine. Eliminate i residui di polvere post-carteggiatura e con una spatola d'acciaio larga almeno 3 o 4 centimetri procedete a stuccare eventuali fenditure. Fate asciugare per otto ore e valutate se procedere con una ulteriore levigatura. Passate una prima mano di smalto trasparente per livellare ulteriormente la

stuccatura, creando la base per la smaltatura a colore. Diluite lo smalto colorato e procedete con la verniciatura. Fate asciugare molto bene e stendete una seconda mano di colore.

2. Il muro invecchiato

Occorrente: colori acrilici di nuance differenti, pennelli, carta assorbente, teli di protezione, nastro da carrozziere

Si tratta di un effetto non facile da ottenere (quello in fotografia è stato creato semplicemente eliminando la tappezzeria esistente e proteggendo la superficie con un fissativo trasparente). Se non siete decoratori esperti, è consigliabile fare una prova di colore su una parte di muro non visibile, in modo da valutare l'effetto e impraticarsi con la tecnica. Proteggete il pavimento con i teli e delimitate l'area di lavoro con del nastro adesivo da carrozziere. Stendete una mano di colore non troppo

uniforme sulla parete. Sarà sufficiente non tirare troppo le pennellate e dipingere muovendo il pennello in tutte le direzioni. Attendete che il colore si asciughi. Ora dovrete dare una seconda mano con un colore leggermente diverso (più chiaro o più scuro); sarà necessario un pennello più largo o una pennellessa. Durante questa fase di lavorazione, tenete a portata di mano una buona quantità di carta assorbente che servirà per scaricare l'eventuale eccesso di colore dal pennello. Procedete, anche in questo caso, con pennellate discontinue e molto tirate in modo da non coprire del tutto la prima mano stesa. Per dare maggior movimento cromatico, potete anche spruzzare piccole quantità di pittura sul muro, tamponando, se necessario, con carta assorbente. Aspettate che la vernice asciughi bene prima di tornare a soggiornare nella stanza.



4

3. La scaletta

Occorrente: una scaletta di recupero in legno, smalto trasparente o impregnante per legno, carta vetrata fine, pennelli, ganci (opzionali)

Ecco un'idea facilissima per riutilizzare una vecchia scaletta in modo creativo. Dopo aver eliminato tracce di polvere e di sporco, passate la superficie con della carta vetrata per eliminare le imperfezioni. A seconda del risultato che volete ottenere, potete dipingere la vostra scaletta con smalto trasparente protettivo oppure con un impregnante colorato per legno (nel caso in cui desideriate variare il colore originale della scala). Una volta asciugata perfettamente, la scala è pronta per essere usata come porta asciugamani. Dotandola di ganci portaoggetti, potete trasformare la scaletta in un utile supporto per suppellettili e vasi di piante.

4. Il mobile decapato
Occorrente: un mobile di recupero, vernice acrilica all'acqua di due colori, pennelli, una spugnetta con lato abrasivo o una

spazzola metallica, cera

Dopo aver eliminato l'eventuale polvere dalla superficie del mobile, carteggiatelo usando una carta vetrata a grana media. Stendete una mano del colore di base con un pennello, uniformemente ma senza abbondare, seguendo il senso delle venature del legno. Lasciate asciugare per alcune ore. Una volta asciugata la base, procedete stendendo l'altro colore sempre seguendo le venature: dovrà essere molto diluito per riuscire a penetrare nel legno. Quando anch'esso sarà asciutto, procedete alla spazzolatura: con il lato abrasivo della spugna o con la spazzola metallica grattate con piccoli movimenti circolari, insistendo sui punti in cui volete creare l'effetto invecchiato e far emergere il colore di fondo (in genere sui bordi e sui fregi in rilievo). Passate una mano di cera o di lacca fissativa e fate asciugare.

5. Le lampade sospese
Occorrente: cavo elettrico in quantità variabile, zoccoli porta-lampada, trapano, scala, tasselli ad anello, forbici spella-filo, lampadine



5

Stabilite il punto di caduta delle lampade e, con l'ausilio di un puntatore, identificate l'area del soffitto in cui applicherete i tasselli. Con l'aiuto di un trapano, forate il soffitto e avvitate i tasselli. Prendete il cavo e, senza effettuare nessun allacciamento alla rete elettrica, misurate indicativamente la quantità necessaria per collegare i punti luce all'altezza desiderata, avendo l'accortezza di abbondare di una almeno trentina di centimetri, che saranno utili a regolare con precisione il vostro lampadario. Tagliate i segmenti di cavo necessari. Svitare i porta-lampada e collegate ai morsetti il cavo elettrico; a questo punto fate passare il cavo nell'anello a soffitto e fissatelo attraverso un nodo. Assicuratevi di aver tolto tensione all'impianto e collegate il lampadario alla rete elettrica; per ottenere un piacevole effetto vintage, acquistate lampadine a led che riproducano l'effetto dei vecchi modelli a incandescenza. Rimettete in tensione l'impianto e accendete il lampadario.

Il fascino del focolare

*Viaggio nella stanza più
ospitale della casa, tra materiali
tradizionali e forme solide.
Per un risultato 100% country*

di Lia Mantovani





Fascino rétro concentrato in poco più di tre metri lineari. Il modello Arlette di Trento&Bizzotto ha basi e pensili in legno massello, con cassetti a chiusura rallentata e ante in frassino laccato bianco con filetto marrone. Il top a due altezze è in gres porcellanato bordato frassino.

Facciamo un passo indietro nel tempo, alle cucine delle nostre nonne. L'ultima tendenza riporta in primo piano i materiali della tradizione: legno per le ante, marmo o ceramica per i piani d'appoggio. Protagonista assoluta, la cucina, a legna o a gas, perfetta per le cotture slow. Alcuni modelli fungono

anche da stufa, grazie alla camera di combustione particolarmente ampia. Inoltre, è possibile scegliere modelli combinati che consentono di godere del calore del legno e della funzionalità della cottura a gas quando necessario. In queste pagine, trovate una selezione delle principali novità.







Un sistema di muretti e piani consente di trasformare lo spazio più lineare in un ambiente multiforme, arricchito da superfici verniciate in finitura intonaco o rustico o rivestite con mattonelle. Modello Belvedere di **Scavolini**. In foto, la versione con ante in verde anticato.



Richiama le dolci atmosfere delle campagne inglesi la cucina Cotton firmata **L'Ottocento**, realizzata in legno massello con finitura laccata avorio. È disponibile con i profili rosso rubino, verde salvia o blu notte. Piano di lavoro in marmo rosso Asiago e fondale di zona lavello e cottura in ceramica.

Fascino e praticità si fondono nella cucina Henley di **Neptune** in rovere massello naturale. Ante e cassetti sono dotati di chiusure magnetiche in ottone anticato. Gli elettrodomestici sono a scomparsa.





L'essenza country di Doralice si esprime nel sapiente utilizzo del legno in noce massello che si alterna alla muratura ricoperta di piastrelle in sassi del Piave. Prodotta fin dal 1987 da **Marchi cucine**.



Isola, della collezione Gran Chef, in acciaio e smalto porcellanato di colore bordeaux, è una cucina con caratteristiche professionali, elevate performance e tecnologia al top che mantiene l'eleganza della lavorazione artigianale tipica delle creazioni **De Manincor**.

Un salto indietro nel tempo. Queste macchine di cottura conciliano l'allure del passato con prestazioni al top grazie a bruciatori ad alta potenza, forni multifunzione e vani scaldavivande



Blocco di cottura **Lacanche Citeaux** da 150 cm composto da cinque fuochi a gas (da 1,5 a 5 kW), plancha elettrica, doppio forno verticale e orizzontale, vano scaldavivande e cassetto di contenimento.

Design essenziale per la cucina freestanding da 90 cm della linea Americana di **Bertazzoni La Germania**. È dotata di sei fuochi a gas, bruciatore a doppia corona e forno multifunzione elettrico in classe A con undici funzioni.



La macchina di cottura **Restart**, linea Felix Royal Elg 117, è dotata di tre forni (multifunzione ventilato con termostato, multifunzione con grill e girarrosto, elettrico con grill) ed è disponibile in vari colori (antracite, blu, verde, rosso Borgogna, bianco antico e acciaio inox).



Tinozza di **Minacciolo** è un elemento cottura freestanding proposto in tre versioni: a gas, a induzione, oppure con piastra Tepan, per soddisfare le molteplici esigenze della cucina contemporanea.

La macchina di cottura personalizzata **Officine Gullo** si veste del nuovo colore giallo sole. Tutta la linea è realizzata artigianalmente e con soluzioni su misura. Bruciatori con potenza fino a 10 kW, forni elettrici o gas, multifunzione e ventilati.



La cucina old style della collezione Borgo antico di **J.Corradi** è rivestita in maiolica e utilizza il combustibile più ecologico: la legna.

La collezione Classico di **Gorenje** si compone di cucina freestanding, piano cottura e forno nelle colorazioni antracite e avena.



Fa parte della collezione English mood di **Minacciolo**, l'elemento componibile costituito da una colonna a giorno con tre ripiani e fondo a doghe, perfetta per i libri, e da una colonna con anta in vetro con inglesina e maniglia in metallo nella quale riporre stoviglie e servizi da tè. Finitura bianco burro.

Il club dei lettori

Per chi ama le parole, la libreria è un elemento d'arredo indispensabile. Con una comoda poltrona e un'originale lampada contribuisce a creare un angolo accogliente dove farsi cullare dalle storie

di Anna Gioia

Sospesa o d'appoggio, componibile a tutta parete o pezzo unico, a muro o passante, perfetta anche per separare gli ambienti senza ricorrere ai muri, la libreria è un elemento d'arredo fondamentale in ogni casa. Non solo perché aiuta a conservare i libri più amati, ma perché, nelle sue forme più ricercate ed eleganti, è perfetta per contenere piccoli oggetti, ricordi, fotografie e tutto quanto possa personalizzare ogni ambiente. In legno anticato o decapato oppure laccata ma ricca di decori e intagli, contribuisce a creare angoli caldi e accoglienti, magari in abbinamento a una vecchia e comoda poltrona o a una lampada da lettura.



Hauteville è una libreria componibile in ciliegio massiccio e impiallacciatura in ciliegio con patina antiquaria bicolore e finita a cera. Fa parte della collezione Nouveaux classiques di **Roche Bobois**.



Sopra. Sono in rovere i pannelli dello schienale a doghe della libreria di **Grange**, composta da due vani a giorno centrali e da due laterali. In abbinamento con la poltrona Milady dalle linee barocche e al tavolino rettangolare in rovere e faggio della collezione Country chic.

Sotto. Composizione angolare a parete con schienale a pannelli. Scaletta e bastone in finitura Fumo di Londra a creare contrasto. Alcuni vani sono a giorno e altri, più pratici, presentano delle ante in vetro per tenere lontana la polvere. Collezione English mood di **Minacciolo**.





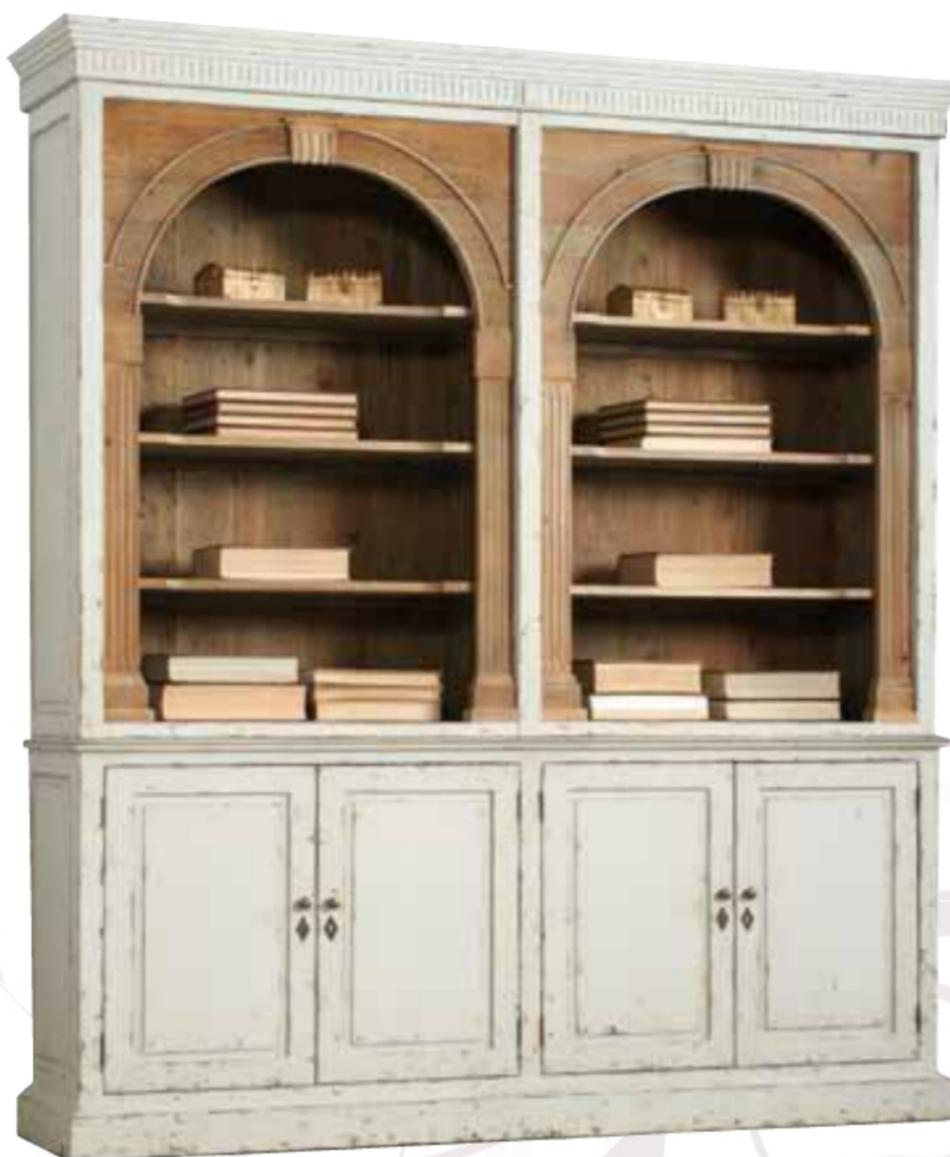
Questa libreria monovano in legno di paulownia fa parte della Shabby chic collection di **Blanc Mariclò**. Ha tre ripiani e due cassetti in basso con maniglie in metallo. Lo schienale è a doghe.

Di **Cantori** la libreria sospesa in legno pantografato con ripiani e setti verticali in legno, a formare dei vani quadrati. Doppia finitura esterna e interna. Le decorazioni e le patinature sono realizzate a mano.



Sangallo di **Patina**, in legno massello, ha una parte superiore a giorno, utilizzabile come libreria, e una parte bassa a credenza. Su un fondo laccato tortora patinato si staglia una raffinata decorazione.

Libreria **Dialma Brown** in legno di pino invecchiato, in un'elegante finitura grigia alternata alla finitura naturale. La parte superiore presenta decori classici e tre ripiani, mentre la parte bassa è chiusa da ante.



DECORAZIONI/Di fiori



I colori pastello della primavera

Voglia di nuovi profumi e colori in casa? Ecco una frizzante composizione floreale, semplice da realizzare. I protagonisti: anemoni, lisianthus, fiori di cera ed edera



Toc toc... Sta arrivando la primavera e con lei la voglia di saltare su una bicicletta e assaporare l'aria frizzantina che profuma di fiori e che pizzica il viso. In questo periodo dell'anno tutto sa di rinascita: cosa c'è di

meglio allora che cercare un pretesto per dare un nuovo tocco di colore alla nostra casa? Magari con una composizione di fiori in un sacchetto di juta, a basso costo e facile da realizzare, perfetta da regalare o da utilizzare

come centrotavola.

Il contenitore che abbiamo scelto è piccolo e, come detto, di juta, ma se ne può utilizzare uno qualsiasi: un cesto, un vaso di latta, uno di terracotta... A voi la scelta. Se vi piace l'idea country della juta, potete acquistarne un rotolo e avvolgere il pezzetto che avrete ritagliato attorno al vostro vaso,



SERVIZIO a cura di Anna Gioia, da un'idea di Francesca Rinaldi (@damigellachicca), Marianna Arcangeletti (@quelchedilu), Francesca e Monica Riccò (@greenery_parma). Testo di Marianna Arcangeletti. Foto di Francesca Rinaldi. Realizzazione e location: Greenery, Parma.

fermandolo poi con un nastro o con qualche filo di lana. Abbiamo legato attorno al sacchetto un filo di corda marrone, ma potrete utilizzarne uno a vostro piacimento,

lasciando spazio alla fantasia. Ecco fatto: basta davvero poco per creare e ancora meno per portare una ventata di spensieratezza nella nostra vita.



1 Immergete la spugna in una bacinella piena d'acqua e aspettate che la spugna si impregni bene scendendo lentamente sino al fondo del recipiente.



2 Tagliate la spugna in modo netto utilizzando un coltello da cucina. Per la nostra composizione sarà sufficiente metà spugna.

OCCORRENTE

Contentore, una spugna per fiori freschi, una bacinella, un coltello da cucina, una cesoia, rametti di edera, anemoni (ne esistono di tantissimi colori), wax flower bianco (letteralmente fiore di cera), wax flower lilla, lisianthus.



5 Inserite il wax flower bianco, ricordando sempre di utilizzare tutti e quattro i lati della spugna in modo tale che non ci siano parti vuote.



3 Inserite la spugna nel contenitore. Per evitare che si muova, la si potrà fermare mettendo ai lati dei fogli di cellophane, inserendoli in modo tale che non escano.



6 A questo punto si inseriscono il wax flower lilla e gli anemoni. Anche se i "fiori di cera" sono molto resistenti maneggiateli comunque con cura.



4 Iniziate a inserire i rametti verdi dopo aver tagliato il gambo in modo obliquo con la cesoia, cercando di disporli all'interno della spugna in modo omogeneo.



7 Inserite il lisianthus in modo tale che si coprano gli spazi rimasti eventualmente vuoti e la composizione risulti ricca ma con un tocco volutamente casuale.

DECORAZIONI/My Home



Ritorno alla **semplicità**

Piccoli oggetti sartoriali, tende, cuscini e trasformazioni di vecchi mobili che rendono unica e accogliente la casa. Un hobby trasformato in un'attività di famiglia che ha il suo punto di forza nell'artigianato di una volta e che regala ambienti perfettamente a misura dei desideri

di Anna Gioia - creazioni di My Home

Una volta le nostre nonne imparavano a cucire, ricamare e creare piccoli oggetti per rendere più bella e accogliente la propria casa grazie agli insegnamenti e alle abili mani delle loro madri. Una tradizione che si è persa, ma non del tutto. Anche nella nostra moderna quotidianità c'è chi trova il modo di insegnare alle proprie figlie l'artigianato manuale di un tempo, l'amore per le cose belle e per gli stili tradizionali. Un amore e una passione che possono addirittura portare a inventarsi un'attività di successo. È quello che è accaduto a Rosalba Carrella, già appassionata di restauro e recupero di vecchi mobili, e a sua mamma Carmela, che da sempre trasmette alla figlia le sue abilità nel taglio e cucito, per dare

vita a creazioni originali e uniche. Un hobby che pian piano è diventato qualcos'altro. Così nasce MyHome, un'attività che si occupa di interior design in stile shabby, country e provenzale, nata in punta di piedi e sfociata oggi nell'apertura di un negozio a Formia (in provincia di Latina), dove è possibile trovare oggetti e creazioni di ogni genere. Un'attività in crescita, con l'obiettivo di realizzare arredi e complementi per restituire, agli amanti del genere, la casa sempre sognata. Il punto di forza di MyHome sta nell'affiatamento familiare e nella forza della tradizione: dalla creatività e dalla manualità di mamma e figlia escono interni ridisegnati ponendo un'attenzione particolare al recupero di vecchi mobili e oggetti



In queste pagine, lo spazio creativo di Rosalba e Carmela Carrella, figlia e mamma, a Formia, in provincia di Latina, dove è possibile trovare oggetti e creazioni di ogni genere. Altre informazioni sul sito www.creazionimyhome.it.



dimenticati. Nessun dettaglio viene trascurato: tappezzeria, tendaggi, tovagliato, lampade, cuscini... nulla sfugge a questa coppia che trova la soluzione più adatta alle esigenze e ai desideri di chi vuole rendere unica e accogliente la propria casa con semplicità e stile.

Rosalba, come nasce questa passione per l'handmade?

Ho sempre respirato aria di creatività in casa, perché mia madre si è spesso diletta in lavori di cucito e io ho sempre amato cimentarmi con la pittura e il restauro di vecchi mobili e oggetti. Ho studiato per fare l'insegnante, ma l'attesa per le graduatorie infinite mi ha convinta a mettermi in gioco e cercare di far diventare il mio hobby un'attività, sostenuta da mia madre, che mi ha sempre stimolata nel cercare di creare qualcosa insieme fintanto che non avessi trovato una strada nell'insegnamento. Così nasce My Home, che diventa il laboratorio delle nostre passioni. Mamma mi aiuta nelle

creazioni e non c'è cosa più bella di credere nei propri sogni e dare sfogo alla creatività. Lei mi ha aiutato a credere nelle mie passioni e la sua creatività ha stimolato e stimola la mia.

Perché avete scelto gli stili shabby, country e provenzale per le vostre realizzazioni?

Lo shabby e il country ci riportano nel passato, nelle calde e semplici case di una volta, nelle atmosfere dei paesi nordici, mentre il provenzale ci catapulta nelle magiche terre del sud della Francia e nei colori e profumi che soltanto lì si vedono e sentono. Sono stili che hanno come comune denominatore l'eleganza, la semplicità e il calore. Per questo ci piacciono. My Home è continua creazione, ogni giorno nasce un'idea nuova e spero che davvero possa crescere come attività, perché credo che l'artigianato abbia un valore inestimabile ed è ora che le persone imparino ad apprezzare le cose semplici e belle.

Il gattino che si appende

Il gattino che si può appendere per la coda è stato realizzato disegnandone dapprima la sagoma su carta per sarti. È preferibile disegnare corpo e capo del gattino in maniera separata, facendo attenzione, quando si disegna il corpo, che la coda curvi in modo da poterla poi utilizzare come "gancio" per appenderlo. Successivamente, procedete ritagliando le sagome, le quali saranno appuntate con degli spilli sul tessuto scelto per rivestire il gattino, tessuto che sarà messo a doppio e a rovescio. A questo punto con la macchina per cucire correte lungo i bordi che disegnano il contorno delle sagome, rispettivamente del corpo e del capo del gattino, ritagliate con le forbici per bene lungo i bordi cuciti e fate un piccolo buchetto all'interno della sagoma in tessuto per girare a dritto il gattino e per inserirvi l'imbottitura necessaria. Non resta che incollare il capo al corpo e ricamare il faccino del gattino come si preferisce.



Il comodino shabby chic

Un semplice mobiletto in legno può essere trasformato in un originale mobile shabby praticissimo da utilizzare come comodino. Per fare ciò, occorre innanzitutto scartavetrare leggermente il mobile con una spugnetta abrasiva a grana media e quindi passare un panno bagnato per rimuovere eventuali tracce di polvere. A questo punto, non resta che scegliere il colore che vogliamo dare al nostro supporto. In questo caso è stato scelto il colore bianco pastello delle pitture Shabby chic colors (www.shabbychiccolors.com). Due mani di colore possono bastare e si può così passare

alla leggera levigatura finale con spugnetta abrasiva a grana fine, per poi completare il tutto con una finitura protettiva all'acqua, preferibilmente opaca. Al mobiletto è stato applicato un pomello a forma di cuore per addolcirne e renderne più romantico l'aspetto e, perché no, potete sempre aggiungere altri piccoli particolari che possono rendere unico e originale il vostro lavoro. Infatti, ecco che dal pomello del mobiletto pende un piccolo gattino in tessuto, ottima alternativa per coloro che non amano i classici cuoricini in tessuto imbottiti.



I cuscini creativi

Per realizzare la federa di un cuscino, per prima cosa bisogna tenere conto delle misure dell'imbottitura scelta. Per esempio, se l'imbottitura è 45x45 cm bisognerà tagliare un quadrato di stoffa di 47 cm di lato per il davanti e di 49 cm per il dietro. I due centimetri in più del davanti serviranno per sopperire alle cuciture, mentre i 4 cm del retro per poter inserire la chiusura lampo. Il quadrato del dietro dovrà poi essere tagliato al centro, dove sarà applicata la chiusura lampo. A questo punto si potrà cucire a rovescio il cuscino nei suoi lati per poi rigirarlo sul dritto. Per realizzare un cuscino diverso dal solito si possono combinare stoffe di fantasie diverse oppure, ancora, si potrà applicare sul davanti qualche decoro anche a rilievo come un fiocco, cuori di stoffa ecc. Insomma, date libero sfogo alla vostra fantasia e, perché no, per le abili ricamatrici, divertitevi a scrivere qualche frase a mano o con la macchina per cucire.





IL COLORE è un azzurro avio, elegante e sempre fresco. Ma potete utilizzare anche due tonalità di blu o azzurro differenti, per dare un tocco artistico al vostro lavoro

Bentornata piccola scrivania

Con una mano
di pittura
e le maniglie
rinnovate,
il vecchio
scrittoio di
legno apparirà
come nuovo



Avete trovato un vecchio scrittoio, oppure quello che già possedete non vi piace più o non si adatta più alla vostra nuova casa di campagna o ai nuovi colori della stanza che lo ha ospitato finora? Comunque sia, lo potete trasformare e rendere praticamente nuovo, dipingendolo nel colore che più si adatta alla nuova sistemazione (noi l'abbiamo fatto di un bell'azzurro avio, sempre elegante) e rinnovando le maniglie. Per fare bene questo lavoro bisogna però seguire alcuni accorgimenti.

Scegliete un buon posto. Non lavorate all'aperto, poiché il sole e il vento seccano le vernici e il legno troppo velocemente e in modo non uniforme. Scegliete una stanza con luce naturale, ben ventilata e senza umidità.

Pulite a fondo. Passate uno straccio inumidito con acqua e sapone neutro, poi lasciate asciugare bene. Applicate il decapante con un pennello e stendetelo con una spatola.

Trattate il legno. Riparate le ammaccature e le imperfezioni con l'apposito stucco. Trattate con un fondo per legno o con la cementite affinché la vernice possa aderire bene.

Una nuova rifinitura. Se desiderate ottenere un aspetto naturale, dipingete con una vernice incolore. Per una trasformazione più radicale, allora tingetelo, come vedete nel passo passo.

OCCORRENTE Stracci, lana d'acciaio e carta vetrata per pulire e levigare, un cacciavite per smontare le maniglie dei cassetti e le vernici. Un trapano con punte per il legno se decidete di utilizzare nuove maniglie al posto di quelle originali. Le punte da legno si riconoscono dalla piccola estremità di centraggio di cui dispongono.

Innanzitutto eliminate la vernice esistente con un prodotto decapante e levigate le superfici con la lana d'acciaio, seguendo sempre la venatura del legno. Se il mobile non è dipinto ma solo incerato, eliminate la cera con alcool etilico e passate la lana d'acciaio. Tappate eventuali buchi con lo stucco per legno e levigate a fondo in modo da permettere una migliore stesura della nuova vernice.





Super resistenti

1. È a base d'acqua la vernice di V33 color blu rock n'roll. È ad alta resistenza contro urti, macchie, graffi e acqua. Si applica a pennello e asciuga in 24 ore. La latta da 500 ml costa 13,20 euro da Leroy Merlin.

2. Smalto idrodiluibile del colorificio San Marco, di elevata durezza superficiale, resistente alle abrasioni e ai graffi, allo sporco e all'unto. È già pronto all'uso. Ed è utilizzabile anche su legno da esterno.

2 Seguite la venatura anche quando dipingete le superfici del mobile. Cominciate dal piano superiore e poi scendete verso il basso, in modo da evitare sgocciolamenti sulle parti già dipinte. Lasciate asciugare e passate una seconda mano di vernice. Ripetete finché avrete ottenuto l'effetto e la tonalità desiderata.



3 Se decidete di utilizzare le maniglie originali in ottone, prima le dovrete pulire con una soluzione di acqua e aceto. Se invece ne utilizzate di nuove, prima di forare i cassetti, calcolate bene le distanze dei perni, in modo che le maniglie risultino simmetriche.

italiana
classica
contemporanea

Come dentro un quadro di Monet

Qualche piccolo suggerimento per avere un giardino o un terrazzo ricco di suggestione e incanto dove, grazie alle giornate che si allungano e alle temperature più miti di questi mesi, possiamo trascorrere il tempo riposandoci da sole o chiacchierando con le amiche davanti a un tè

di Anna Gioia - foto e suggestioni di Cristina Mazzucchelli

Con l'arrivo della primavera viene il tempo di rimettere le mani nella terra, di occuparci di terrazzi e giardini, godendo appieno di nuovi colori e profumi che tornano più vivaci che mai, ora che le temperature si fanno più miti e prima che il caldo torrido dell'estate renda tutto più arido. È la stagione dei colori tenui, riposanti, che non abbagliano gli occhi, dei profumi delicati che inebriano e ci riportano ricordi e impressioni come quelle che ci invadono quando ammiriamo un quadro di Monet. "Il risveglio del giardino a primavera è sempre un momento magico - spiega la paesaggista Cristina Mazzucchelli -. Dopo lunghi mesi di riposo, ai primi tepori, nelle piante prende avvio un incessante flusso di linfa, che alimenta un processo silenzioso, ma

straordinario di preparazione delle gemme, scrigni pieni di sorprese e di bellezza". Sì, perché il giardino non è solo fatica e duro lavoro, innaffiature e rinvasi, ma suggestione e incanto, piacere nel godere dei nuovi colori e profumi che la stagione ci regala. Ma come creare un ambiente romantico, perfetto per trascorrere oziosi pomeriggi di lettura o di tè con le amiche, quali essenze scegliere e come abbinarle? Abbiamo chiesto a Cristina Mazzucchelli, che da anni realizza giardini e terrazzi, di regalarci una serie di "quadri", delle impressioni da cogliere, dei suggerimenti per rendere unico il nostro giardino. Non serve avere a disposizione grandi spazi, anche un piccolo terreno o terrazzo si presta bene a creare un ambiente gradevole e di forte impatto.

CRISTINA MAZZUCHELLI

Paesaggista e giardiniera, biologa di formazione, dopo una serie di esperienze all'estero fonda il suo studio a Milano. Da anni impegnata in progetti su varia scala, i suoi lavori si fondano su rigore e fantasia, in una felice combinazione e dialogo di elementi vegetali e architettonici. Realizza giardini, parchi e terrazzi, sia in ambito privato sia pubblico,

principalmente nelle aree metropolitane, molti dei quali oggetto di pubblicazione su riviste e libri. Vincitrice di vari premi e concorsi, tra cui il Premio Lavinia Taverna e il Festival des Jardines a Chaumont sur Loire, per il Parco pubblico delle erbe danzanti ha ricevuto una menzione d'onore e un encomio nell'edizione 2013 e 2015 del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa.





Il ruolo fondamentale delle foglie

I verdi non sono tutti uguali, e le foglie hanno un ruolo fondamentale nel creare movimento e interesse in un giardino. Infatti, se i fiori sono elementi transitori, il fogliame si mantiene per una stagione ben più lunga. Spazio, perciò, alle foglie variegiate di bianco, come ad esempio quelle del Carex everest, che donano luce tutto l'anno, e all'utilizzo di fogliame dalle tessiture e forme

diverse, che catturano lo sguardo cancellando la monotonia. Attenzione a come vengono disposte le piante quando vengono messe a dimora: per dare il senso della profondità occorre collocare le piante più basse sul davanti, seguite da una successione di quinte vegetali via via più alte. Con questo stratagemma si riesce a far sembrare grandi anche spazi molto ridotti.

Piante da mezz'ombra

Il dischiudersi delle prime foglie rivela il verde nei suoi toni più chiari e brillanti, che crea poetici e vividi quadri. Col tempo, le foglie tendono a diventare più scure e perdono quella meravigliosa luminosità e freschezza tipiche della gioventù. Ad esempio, piante da mezz'ombra come le felci e l'Acer japonicum sono particolarmente affascinanti all'inizio della primavera e non dovrebbero mai mancare in un giardino riparato, in cui si voglia dare un senso di raccoglimento e pace.





La bellezza delle bulbose

I trucchi per rendere interessante un giardino a primavera sono innumerevoli: per colorarlo precocemente, non dimenticate le preziose bulbose - narcisi, allium, tulipani, crochi, muscari - sono le prime a far capolino, e incantano con la loro bellezza anche sotto la brina.



La combinazione dei colori

*Anche la scelta della colorazione dei fiori è importante. Premesso che la regola principe è quella della "pianta giusta al posto giusto", per cui è sempre necessario rispettarne le necessità agronomiche (mettere una pianta da sole all'ombra è una battaglia persa in partenza), la conoscenza di alcuni accorgimenti estetici consente di avere sempre il meglio dal giardino. Perciò, ad esempio, la scelta dei toni del bianco risulta felice se lo spazio verde viene fruito soprattutto nelle ore del tardo pomeriggio e della sera, perché è il colore che più risalta nell'oscurità. In primavera, le prime a farsi notare sono le piante con i fiori gialli, richiamo irresistibile per gli insetti impollinatori. Provate a collocarle accanto fogliami argentati, e vedrete un sorprendente e raffinato effetto di luminosità nelle ore mattutine e pomeridiane. L'abbinamento tra le piante è come la sfida di un pittore con la sua tela. Un classico come esempio: il falso gelsomino (*Trachelospermum jasminoides*) con le rose, che generano al contempo un tripudio di colori e profumi.*



Lanterne, nani e gocce di vetro

Un ultimo suggerimento, semplice ma prezioso. Piccoli elementi decorativi possono essere molto utili quando le piante stanno risvegliandosi e il giardino rischia di sembrare un po' spoglio. Per creare interesse bastano, ad esempio, gocce di vetro colorato appese a dei rami, delle lanterne luminose o, perché no, dei nani colorati, che ci ricordano che i giardini sono spesso regno di sogni e fantasia.

Effetti speciali

Un bel vaso vi aiuterà a valorizzare anche la pianta o il fiore meno appariscente

di Lia Mantovani



2



4



6



3



5



7

1



1 CON VASCA INTERNA

Ideale complemento per piante rampicanti, Oasi di **Ethimo** è composta da listelli orizzontali di legno che formano la spalliera. La fioriera è dotata di una vasca interna in lamiera.

2 L'AMAZZONIA IN TERRAZZO

In ceramica verde effetto craquelé, il vaso della collezione Amazzonia di **Deroma** ha il sottovaso coordinato. Prezzo su richiesta.

3 FILO D'ACCIAIO COLORATO

Trasportabili grazie al pratico manico, le fioriere Basket di **Fermob** sono realizzate in alluminio con struttura in filo d'acciaio. In due formati e 24 colori, prezzo a partire da 399 euro.

4 IN LEGNO SVEDESE

La fioriera Margherita di **Original legno**, in robusto legno massello pino di Svezia, è trattato con speciale vernice ecologica, resistente alla muffa e agli agenti atmosferici. È disponibile in vari formati: nella versione 40x40 cm costa 39 euro.

5 COPPA INVECCHIATA

Ha la forma di una coppa il vaso Lazarie di **Maisons du Monde**. È realizzato in resina effetto invecchiato. Costa 69,99 euro.

6 BELLI ANCHE IN CASA

New-pot di **Serralunga** è una famiglia di vasi in polipropilene dalla forma a tronco di cono, disponibili in ventidue colori opachi. Sono adatti sia all'interno sia all'esterno. Nelle versioni High e Maxi è possibile illuminarli all'interno. Prezzo su richiesta.

7 LAMPADA VASO

Bole di **Torremato by Il Fanale Group** è un oggetto da esterno versatile: la lampada in cor-ten e ghisa si trasforma in fioriera grazie al vaso in terracotta opzionale. Prezzi a partire da 1.308 euro.

Birdhouse, un nido in giardino

Rallegrate le aree verdi, i balconi o i terrazzi costruendo una piccola casetta per gli uccellini. Accoglierete capinere, cinciallegre e passerotti in un rifugio sicuro e confortevole, dove potranno ripararsi e trovare cibo durante il periodo della cova

di Anna Gioia



Con l'arrivo della bella stagione e il risvegliarsi della natura, ecco che tornano anche gli allegri cinguettii dei piccoli volatili alla ricerca di un luogo riparato e sicuro per costruire il loro nido. Posizionare sul balcone o in giardino una piccola casetta in legno offrirà loro la possibilità di appollaiarsi e rifocillarsi prima di riprendere il volo o magari fermarsi per tutto il periodo della cova. Costruirla è anche molto semplice: bastano solo due pannelli di legno di forma trapezoidale e quattro rettangolari e, ovviamente, chiodi e martello.

Assemblaggio in poche mosse

Se intendete posizionarla in un giardino, il legno ideale è il larice,



che resiste bene all'umidità. Se invece pensate di metterla in un luogo riparato, come un balcone, è perfetto anche l'abete. L'importante è che il legno sia ben stagionato. Se non avete un vero e proprio laboratorio di falegnameria, potete farvi tagliare i pannelli della giusta misura (calcolatela voi a seconda di quanto volete farla grande) e poi procedete all'assemblaggio. Per prima cosa, praticate un foro circolare, con una sega a tazza, nella parte bassa di uno dei pannelli trapezoidali, dopodiché cominciate a inchiodare i due pannelli laterali con quello trapezoidale posteriore (senza foro).

Fissate poi il pannello di copertura e, infine, quello anteriore col foro. Quest'ultimo può essere fissato anche con delle cerniere, se volete aprirlo per pulire l'interno. Concludete il lavoro con una mano di impregnante per proteggere il legno. Ricordatevi di bucherellare il fondo della casetta per fare circolare l'aria e impedire la formazione di muffe. Se avete un giardino, appendetela a un albero, oppure mettetela sul balcone, ma sempre a circa 2-2,5 metri dal suolo (soprattutto se avete un gatto). Scegliete un angolo tranquillo e riparato dal vento e inclinatela leggermente in avanti, in modo che l'acqua piovana non entri. Spargendo del mangime sul tettuccio farete in modo che venga notata dai futuri ospiti.

Weekend a prova di Fido

Il cane fa parte della famiglia, la vacanza va pianificata insieme a lui, scegliendo un luogo pet-friendly. Meglio informarsi prima e decidere la meta anche in base alle sue esigenze e ai regolamenti delle località turistiche che rispettano i diritti degli animali

di Maria Paola Gianni

Condividere al meglio la nostra vita con loro significa non escluderli mai dai nostri programmi di svago. Le vacanze sono un'occasione di relax per tutta la famiglia, pet incluso. Accogliere un cane in casa è un atto di responsabilità, lui non chiede nient'altro che stare con noi. Ecco, dunque, che la scelta di dove andare a passare il weekend deve ricadere su un luogo pet-friendly, meglio se in una località turistica con un regolamento che rispetti i diritti degli animali.

Lontano da zone di caccia e snack-croccantini

La prima cosa da fare, dunque, è pensare al luogo: meglio un'area lontano dalle zone di caccia (nei periodi in cui è aperta) e dove ci siano belle distese per far scorrazzare Fido. Se temiamo che non torni da noi al richiamo, potremmo portare dei piccoli snack-bocconcini: state certi che il vostro beniamino vi ronzerà intorno tutto il tempo e vi sentirete più tranquilli.

Medaglietta sempre al collo

Altra cosa importante, dando per scontato che il nostro beniamino sia microchippato e registrato all'anagrafe canina, è fargli



sempre indossare una medaglietta con scritto il suo nome e due numeri di telefono (un cellulare e un fisso): così sarà più facile e veloce rintracciarci per chi lo dovesse trovare disperso chissà dove.

Libretto sanitario e info-clinica h24

Ovvio che i vaccini dovranno essere tutti in regola, meglio portare sempre il libretto sanitario, ma soprattutto informarci, ancor prima di partire, su dove si trova una clinica veterinaria aperta 24 ore su 24, con tanto di indirizzo e telefono ben in evidenza: così, per qualsiasi emergenza, sapremo subito dove portarlo, senza entrare nel panico.

Tutte le sue cose, dal cibo alla copertina

L'alimentazione di Fido, come sappiamo, non va cambiata all'improvviso, per cui portate con voi il suo abituale sacco di croccantini, con le sue ciotole del cibo e dell'acqua, il suo gioco preferito e soprattutto la sua copertina, dove è solito dormire, in modo che, anche fuori casa, si senta a suo agio. Per il cane il senso più importante, ancora prima della vista, è l'olfatto: per cui i suoi odori, anche quelli che a noi sembrano troppo forti, per lui sono una vera delizia. L'importante è stare il più possibile insieme a Fido ed evitare di lasciarlo rinchiuso nella stanza dell'albergo o dell'agriturismo: altrimenti che vacanza sarebbe?

Leishmaniosi: una malattia da conoscere, per evitarla

Talmente pericolosa da portare in casi estremi sino alla morte del cane. Ma dal 2012 c'è il vaccino che riduce considerevolmente i rischi

La leishmaniosi del cane è una malattia causata da un parassita (*Leishmania infantum*), che viene trasmesso da parte di un insetto, il pappatacio (*Phlebotomus papatasi*). Non viene mai trasmessa direttamente da cane a cane, ma il contagio può avvenire anche per via materno-fetale e attraverso le trasfusioni di sangue. L'incubazione è lunga: un cane positivo ai test potrebbe a lungo non manifestare sintomi, ma potrebbe diffondere la malattia.

Più radicata in alcune zone

Ci sono zone considerate "endemiche", dove la malattia è radicata nel territorio e zone non considerate a rischio. In Italia sono "zone endemiche" le aree della costa tirrenica, ionica e adriatica nel centro e sud Italia, la Sicilia, la Sardegna e l'Isola d'Elba.

Ma negli ultimi decenni, con i considerevoli cambiamenti climatici, si sono registrati casi

di leishmaniosi anche in zone considerate non a rischio.

Come si manifesta

Quando le difese immunitarie del cane si abbassano, possono manifestarsi i sintomi clinici, che sono numerosi e interessano vari organi. Dalle dermatite con forfora alla mancanza di pelo intorno agli occhi, croste, ulcere, noduli, allungamento a dismisura delle unghie. E ancora: dimagrimento, aumento di volume dei linfonodi, del fegato e della milza, dolori articolari, perdita di sangue dalle narici, diarrea, lesioni oculari. A questi sintomi si possono aggiungere danni renali, con conseguente aumento della sete e della produzione di urine, che nel tempo possono portare addirittura alla morte dell'animale.

Diagnosi, esami e terapia

La diagnosi comprende visita clinica ed esami vari. La terapia

prevede, ad esempio, l'uso di iniezioni di Antimoniato di N-metilglucamina (cicli di un mese) associato a compresse di Allopurinolo. Comunque sia, è sempre meglio chiedere consiglio al veterinario di fiducia. Inoltre, dal 2012 in Italia è disponibile un vaccino che riduce il rischio per il cane di sviluppare un'infezione attiva e la malattia sintomatica derivante dal contatto con il parassita. Tale vaccino, da utilizzare in cani di età superiore a sei mesi che risultino negativi alla malattia, prevede un primo ciclo di vaccinazioni che comprende tre inoculazioni a distanza di tre settimane l'una dall'altra per poi procedere a un solo richiamo annuale. Il vaccino avrà la sua piena efficacia quattro settimane dopo la somministrazione della terza inoculazione del primo ciclo di vaccinazioni.

Prodotti repellenti

Prevenzione per il cane significa anche protezione dagli insetti vettori, tramite prodotti repellenti contenuti in collari, spot-on o spray. Il pappatacio, infine, è maggiormente attivo al crepuscolo e all'alba, per cui di notte è meglio tenere il cane al chiuso. E ripetiamo: chiedere sempre consiglio al proprio veterinario di fiducia, la diagnosi precoce limita la diffusione della malattia e raggiunge i migliori risultati terapeutici.



ogni pet chiede innovet



periskop.it



Condrogen® Energy protegge e rinforza le articolazioni del cane: un aiuto importante per cuccioli di grossa taglia e adulti con articolazioni a rischio (cani sportivi, da lavoro o in sovrappeso). È un prodotto amico del tuo cane, in grado di assicurare protezione completa alle articolazioni, migliorandone funzionamento e stabilità. Risultato: più movimento e benessere per cuccioli e cani attivi. **Condrogen® Energy** è frutto del progetto *arthro system* per la salute articolare del cane. Sviluppato con l'attenzione che l'animale apprezza e il veterinario riconosce.

visita www.articolazioniiprotette.it

innovet è partner di Fondazione Salute Animale, istituzione no profit per la difesa del benessere animale.



innovet
Veterinary Innovation

www.innovet.it



Profumi e sapori di Pasqua

C'è il casatiello napoletano ma anche l'agnello, i biscotti e delle uova colorate

di Eva Falchetta

Ovunque ci si trovi, il periodo pasquale è sentito come una festa della natura, il cui risveglio va salutato con gioia. Meno sentita a livello commerciale del Natale, questa festa ha in compenso un impatto forse ancora più forte sulle abitudini in cucina. Del resto, proprio perché così legata ai cicli naturali, la Pasqua ci permette di sfruttare quanto la nuova stagione offre, come, per esempio, bietole e spinaci. Ma senza dimenticare

le uova. Tralasciando quelle di cioccolato, quelle di gallina o di quaglia hanno ora il loro vero momento d'oro, cotte in tutti i modi, servite da sole o in elaborati piatti, primo fra tutti la ricca torta pasqualina. In questo nostro menu non manca l'agnello, un "colorato" polpettone e ricette della tradizione regionale italiana, come il napoletano casatiello. Per chiudere, vivacissimi biscotti e più "tranquilli" pan brioche.

Bignè ai formaggi

Ingredienti

125 g di farina, 3 uova, mezzo cucchiaino di zucchero, sale
100 g di gorgonzola dolce, 100 g di mascarpone, 60 g di burro

Fate scaldare 250 ml di acqua in una casseruola a bordi alti, fatevi sciogliere il burro a pezzi, unite lo zucchero e un pizzico di sale e fate bollire a fuoco basso per 10 minuti. Unite in una sola volta la farina setacciata e mescolate energicamente con un cucchiaino di legno. Continuate a mescolare per circa 5 minuti, l'impasto si deve staccare dalle pareti e formare una palla. Togliete subito dal fuoco e lasciate intiepidire. Aggiungete quindi le uova, una alla volta, mescolando. Trasferite l'impasto in una sacca da pasticciare e formate tanti bignè distanziati sulla placca del forno imburrata. Mettete in forno già caldo a 210° per 20 minuti. Quindi, togliete dal forno e bucate il fondo di ogni bignè con uno spiedino, rimettete in forno spento ma caldo per 2 minuti. Sfornate e fate raffreddare. Schiacciate il gorgonzola con una forchetta sino a renderlo cremoso, unite il mascarpone e mescolate. Tagliate la parte superiore dei bignè con un coltello a lama liscia, riempiete con la crema di formaggio e ricomponeteli. Mano a mano che sono pronti trasferiteli su un piatto da portata. Tenete in frigo sino al momento di servire.



Torta pasqualina

Ingredienti

un kg di spinaci o bietole, 12 uova, 500 g di ricotta, mezza cipolla, 150 ml di olio extravergine di oliva, 130 g di parmigiano o grana grattugiato, sale, pepe, noce moscata, 3 rametti di maggiorana

Per le sfoglie

600 g di farina 00, 350 ml di acqua, 35 g di olio extravergine di oliva, 3 g di sale

Per preparare l'impasto delle quattro sfoglie che serviranno due per foderare la base della tortiera e due per ricoprire il ripieno, sciogliete il sale nell'acqua, in una ciotola capiente mettete la farina e versate l'acqua salata, aggiungete l'olio e lavorate l'impasto. Quando avrete raccolto tutti gli ingredienti, trasferite l'impasto su una spianatoia infarinata e lavoratelo per qualche minuto con le mani, finché diventerà liscio. Suddividetelo in quattro panetti: due da 300 g e due da 180 g. Copriteli con un canovaccio e lasciateli riposare per un'ora. Nel frattempo, preparate il ripieno. Lavate gli spinaci (o le bietole), scolateli e fateli appassire in una padella con due cucchiaini di olio e la mezza cipolla tritata. Salate, pepate e fate insaporire per qualche minuto. Spegnete il fuoco e fate intiepidire. Quindi, trasferite la verdura su un tagliere e sminuzzatela. Adagiate il tutto in una ciotola. Aggiungete due uova, 50 g di formaggio grattugiato, le foglioline tritate di maggiorana, il sale, il pepe e amalgamate bene. In un'altra ciotola mettete la ricotta, stemperatela con un cucchiaino, incorporate tre uova e aggiungete 30 g di formaggio grattugiato, una spolverata di noce moscata, un pizzico di sale e mescolate con una frusta, in modo che il composto risulti alla fine cremoso. A questo punto potete occuparvi della sfoglia. Prendete uno dei panetti da 300 g e tiratelo con il mattarello fino a farlo diventare una sfoglia sottilissima, allargatela con le mani e disponetela sul fondo di una tortiera dal diametro di 30 cm spennellata d'olio. Fate aderire la sfoglia anche sui bordi. Spennellatela con l'olio. Tirate con il mattarello anche il secondo panetto da 300 g e disponete la pasta sopra la prima sfoglia, facendola aderire bene, quindi aggiungete il composto di verdura, livellandolo con il dorso di un cucchiaino. Versateci sopra la crema di ricotta e livellate anch'essa. Con il dorso del cucchiaino praticate sette conche, una al centro e sei laterali, e all'interno di queste conche adagiate i sette tuorli facendo attenzione a non romperli. Sbattete leggermente i bianchi d'uovo e cospargete la superficie di ricotta con un velo di albumi. Spolverate la torta con il parmigiano rimasto, dopodiché stendete uno dei panetti da 180 g e coprite il ripieno con la terza sfoglia, che sarà più piccola rispetto alle due precedenti. Spennellate anche questa sfoglia con l'olio. Quindi, tirate l'ultima sfoglia e coprite il tutto facendo aderire bene la sfoglia. Tagliate la pasta che ricade sui bordi, ripiegate poi verso l'interno della tortiera, formando un cordoncino che sigillerà le sfoglie. Spennellate con l'olio la superficie della torta e appiattite bene i bordi con i rebbi di una forchetta. Infornate a 180 gradi per 45 minuti. A cottura ultimata, prima di toglierla dalla teglia lasciatela intiepidire.



Vellutata fredda di piselli

Ingredienti per 4

**500 g di piselli
(freschi o surgelati)
125 g di yogurt naturale
500 ml di brodo vegetale
2 cucchiari di senape
un mazzetto di coriandolo fresco**

Versate il brodo vegetale in un tegame a sponde alte, portatelo a bollore e aggiungetevi i piselli. Fate cuocere per circa 8-10 minuti,

finché i legumi saranno diventati teneri, quindi scolateli e tenete da parte il brodo. Lavate velocemente i rametti di coriandolo, asciugateli, sfogliateli e tritateli con la mezzaluna (o con il mixer). Mettete i piselli cotti nel mixer, aggiungete lo yogurt naturale, i due cucchiari di senape, il coriandolo fresco tritato e frullate, incorporando, poco per volta, il brodo vegetale tenuto da parte, in modo da ottenere un

composto fluido. In alternativa, potete lasciare i piselli nel brodo, unirvi gli altri ingredienti indicati e frullare il tutto con un frullatore a immersione. Trasferite la crema in una terrina, aggiustate di sale, mescolate, poi coprite con pellicola alimentare e mettete in frigorifero. Al momento di servire, distribuite la vellutata in coppette o bicchieri individuali, decorando con foglioline di menta e piselli sgranati.

Carré con salsa di senape

Ingredienti per 8

2 carré di agnello

8 cucchiaini di senape di Digione con semi non macinati

400 ml di panna da cucina

olio extravergine di oliva, sale, pepe bianco, un bicchiere di vino bianco, tre rametti di rosmarino

Eliminate lo strato di grasso che ricopre le costole dei carré, incidete le costole con un coltello, così da dividerlo meglio dopo la cottura, avvolgete ogni costola con carta d'alluminio affinché non brucino e massaggiare la carne con olio, sale e pepe. Riscaldare in una padella un po' di olio, adagiatevi il carré e lasciate rosolare qualche minuto. Adagiate quindi l'agnello su una teglia da forno unta d'olio, aggiungete il rosmarino e infornate a 220° per 10 minuti. Bagnate poi con metà vino e proseguite la cottura per 20 minuti a 180°, bagnando con altro vino e il fondo di cottura. Nel frattempo, preparate la salsa alla senape: in una casseruola versate la panna e fate prendere calore. Quindi, aggiungete la senape e mescolate con una frusta per far amalgamare bene gli ingredienti. Portate la salsa appena a bollore e insaporite con pepe bianco e sale. Spegnete e lasciate riposare. Togliete l'agnello dal forno e trasferitelo su un piatto. Dividetelo, aiutandovi con le incisioni fatte in precedenza, e prima di servire irrorate la carne con la salsa alla senape.



Polpettone alla barbabietola

Ingredienti

300 g di macinato di carne di maiale
300 g di macinato di carne di manzo
4 fette di mortadella
2 barbabietole precotte
100 g di pane raffermo, 5 uova,
50 g di parmigiano grattugiato, prezzemolo,
noce moscata, sale, pepe, olio extravergine
di oliva, vino bianco, farina bianca

Fate cuocere in acqua tre uova per circa otto minuti dal bollore, fino a renderle sode. Fatele poi raffreddare velocemente sotto l'acqua fredda e sgusciatele. In un terrina, mettete in ammollo nel latte il pane raffermo. Sminuzzate le barbabietole. In un contenitore capiente unite le carni macinate, il sale, il pepe, il pane strizzato, due uova, il parmigiano grattugiato, il prezzemolo,

una spolverata di noce moscata e le barbabietole. Amalgamate bene il tutto, continuando a mescolare fino a ottenere un impasto omogeneo e sodo. Stendete su un piano della carta da forno e versatevi sopra il composto. Lavoratelo con le mani, cercando di appiattirlo fino a formare un rettangolo spesso circa 2 cm. Ponete quindi al centro le quattro fette di mortadella, poi allineate nel senso della lunghezza le tre uova sode. Aiutandovi con la carta forno, arrotolate la carne sulle uova formando un rotolo compatto. Infarinare il polpettone, trasferitelo in una teglia, fatelo rosolare con due cucchiai di olio. Quando il polpettone sarà rosolato da tutti i lati, bagnate con il vino, fate evaporare e continuate la cottura in forno a 180° per circa 40 minuti, bagnando di tanto in tanto la carne con il fondo di cottura. Una volta pronto, lasciatelo riposare 20 minuti fuori dal forno prima di tagliarlo a fette.



Nova ripiene

Ingredienti per 6 persone

**6 uova, 200 g di tonno
sott'olio in scatola,
3 cucchiai di maionese
sale, capperi q.b.**

Cuocete le uova in acqua otto minuti circa dall'inizio del bollore. Fatele raffreddare sotto l'acqua fredda e sbucciatele. Tagliate le calotte ed estraete i tuorli. Sgocciolate bene il tonno e sminuzzatelo con la forchetta fino a farlo diventare una poltiglia. Aggiungete i tuorli, i capperi sciacquati e strizzati, un pizzico di sale e la maionese. Lavorate qualche minuto fino a ottenere un composto cremoso. Trasferite il composto in un sac à poche con beccuccio largo a stella e riempite le uova. Se volete potete decorare a piacimento con erbe e verdure crude tagliate a piccoli tocchetti.



Casatiello

Ingredienti

500 g di farina,
200 ml di acqua, 5 g di lievito
100 g di salame napoletano
a tocchetti
100 g di ciccioli di sugna
125 g di sugna, 12 g di sale
pepe nero in grani
un uovo per l'impasto
4 uova per guarnire

Versate in una ciotola capiente
200 ml di acqua, il lievito, il sale e

mescolate energicamente con un mestolo. Aggiungete 400 g di farina e amalgamate il tutto con energia, facendo in modo che non vi siano grumi. Coprite il composto con una pellicola trasparente e lasciatelo lievitare per mezz'ora. Aggiungete quindi la sugna, l'uovo, i ciccioli, il salame, il pepe e la restante farina mescolando per circa 30 secondi fino a ottenere un composto omogeneo. Adagiate l'impasto acciambellandolo in una teglia, imburrata e infarinata,

di 20 cm di diametro con il foro centrale, trattenendone un pugno. Disponete sull'impasto le quattro uova, lavate, equidistanti fra loro, esercitando una leggera pressione. Con la rimanente pasta formate dei serpentelli che disporrete a croce sulle uova, decorando, se volete, con grani di pepe. Lasciate lievitare fino a che l'impasto raggiunge quasi il bordo della teglia. Infornate a 200° per 20 minuti e per i successivi 25 minuti abbassate la temperatura a 180°.



Pan brioche

Ingredienti per 2 pan brioche

670 g di farina, 250 ml di acqua tiepida, 60 ml di olio di semi, 50 g di zucchero semolato, 10 g di lievito di birra, 3 uova, un cucchiaino e mezzo di sale, granella di zucchero

In una ciotola mettete il lievito, un cucchiaino di zucchero e 250 ml di acqua tiepida. Lasciate riposare per 10 minuti, finché il lievito diventerà spumoso. Nel frattempo, sbattete due uova. Trasferire quindi il lievito in una ciotola più capiente, aggiungete il resto dello zucchero, le uova sbattute, il sale, l'olio e la farina. Lavorare bene con le mani o con un'impastatrice, fino a creare un composto liscio, omogeneo

e compatto. Svotate la ciotola dell'impasto, oliatela leggermente e reinserte la pasta. Muovere l'impasto in modo che raccolga l'olio e coprire il tutto con un canovaccio. Lasciate lievitare per 2 ore in un luogo caldo. Trasferite l'impasto su un piano di lavoro infarinato ed eliminate l'eventuale aria in eccesso picchiettandolo delicatamente con le mani. Dividetelo quindi in due pezzi uguali. Dividete ulteriormente ciascun impasto in tre filoncini di uguale misura e spessore. Intrecciate i primi tre filoncini e pizzicate le estremità per sigillarle. Eseguire la stessa operazione con gli altri tre filoncini. Trasferite le due trecce di pasta in una teglia da forno foderata con carta forno cercando di posizionarli a una certa distanza per evitare che si uniscano nel corso dell'ulteriore lievitazione. Coprire quindi con un canovaccio e lasciar

lievitare per un'altra ora. Preriscaldate il forno a 180°C. Nel mentre, ricavate il tuorlo dal terzo uovo e aggiungete un cucchiaino di acqua. Con questo composto, spennellare le brioche appena prima di infornarle. Potete spolverizzarle anche con della granella di zucchero. Cuocete nel ripiano centrale del forno per 30 minuti.





Biscotti pasquali

Ingredienti per 18 biscotti

360 g di farina, 180 g di burro, 140 g di latte condensato, la scorza di un limone, sale

Per la ghiaccia reale

150 g di zucchero a velo, 30 g di albume d'uovo, 3 cucchiaini di acqua calda, due gocce di coloranti alimentari in varie tinte, succo di limone

Per la glassa all'acqua

200 g di zucchero a velo, 3 cucchiaini di acqua calda, due gocce di coloranti alimentari

Per preparare la frolla, nel mixer versate la farina, un pizzico di sale e il burro freddo tagliato a dadini. Frullate fino a ottenere un composto dalla consistenza della sabbia. Versate il composto su una spianatoia. Al centro fate un buco con le dita e grattugiatevi la scorza di limone. Versate il latte condensato. Impastate con le mani fino a ottenere un composto liscio. Coprite l'impasto con la pellicola e mettetelo a riposare in frigo per 30 minuti. Prendete quindi una spianatoia, cospargetevi un po' di farina e stendete l'impasto aiutandovi con il mattarello, fino a ottenere uno spessore di circa un centimetro. Con gli stampini ricavate dalla pasta le forme dei vostri biscotti. Appoggiate i biscotti su un vassoio e metteteli in frigo per altri 30 minuti, affinché le forme si consolidino. Dalla pasta

che vi è avanzata potete ricavare altri biscotti: lavoratela fino a ottenere una palla, mettetela a riposare in frigo per 10 minuti, quindi, stendetela con il mattarello e con gli stampini ritagliate altri biscotti da lasciare in frigo per 30 minuti. Poi, infornate i biscotti in forno ventilato preriscaldato a 170°C per 20 minuti. Quando avranno assunto una colorazione leggermente dorata, tirateli fuori dal forno e adagiateli su una gratella a raffreddare. A questo punto potete procedere con la preparazione della glassa all'acqua: mettete sul fuoco un pentolino con acqua e portate a ebollizione; versate lo zucchero a velo setacciato in una ciotola e aggiungetevi dell'acqua calda, un cucchiaino alla volta (tre dovrebbero bastare); mescolate per sciogliere lo zucchero a velo fino a ottenere un composto omogeneo. Se il composto risulta liquido aggiungete dello zucchero a velo poco per volta, se invece è troppo denso, aggiungete altra, poca, acqua. La glassa finale deve avere una consistenza vischiosa. Dividete la glassa in tre ciotoline e in ognuna di esse aggiungete delle gocce di colorante in gel, diverse per ogni ciotolina e uniformate bene i colori. Preparate la ghiaccia reale. Disponete l'albume in una ciotola e aggiungetevi qualche goccia di limone. Aiutandovi con la frusta montate l'uovo e, quando sarà ben montato, aggiungete lo zucchero a velo. Continuate a montare fino a ottenere un composto ben amalgamato. Anche nella ghiaccia reale potete aggiungere del gel colorato. Quando i biscotti avranno raggiunto la temperatura ambiente, stendete uniformemente sui biscotti la glassa all'acqua, aiutandovi con una mini spatola. Lasciate asciugare la glassa e passate infine alla realizzazione delle decorazioni con la ghiaccia reale colorata, aiutandovi con un sac à poche, disegnando forme a vostro piacere.

Uova multicolor

*Belle da vedere
e buone da mangiare*

Per i bambini è un bel gioco, per i grandi un modo per tornare piccini. La tradizione di colorare le uova, vuote o rassodate, e disporle in casa o sulla tavola della festa ha origini antiche che deriverebbero dai riti propiziatori pagani. Secondo Plinio tra i Romani si usava seppellire nei campi uova dipinte di rosso per tenere lontani gli influssi malefici e propiziarsi un buon raccolto. Oggi, chi vuole riscoprire le antiche abitudini di festa, può dipingere le uova usando coloranti sintetici o naturali. Noi preferiamo i naturali. Anche sul tipo di uova si può fare una scelta. Per esempio, piccole e graziose come sono, quelle di quaglia faranno in tavola un effetto diverso da quelle di gallina. Per colorare le uova con ingredienti naturali, potete utilizzare quello che avete in cucina, facendole bollire con erbe, spezie e verdure. Preferibilmente lavorate tre uova per volta, in un pentolino che le

possa contenere comodamente (le uova devono restare sempre coperte dall'acqua) utilizzandone uno differente per colorazione. Gli ingredienti vanno aggiunti insieme a uno o due cucchiaini di aceto di vino. Per un risultato ottimale, lasciate bollire al massimo per 9 minuti. Vediamo allora quali ingredienti utilizzare per quali colori. Con lo zafferano o la curcuma (un cucchiaino e mezzo ogni tre uova) otterrete un bel giallo. Con i mirtilli (due cucchiaini di frutti schiacciati) un blu/violaceo. La barbabietola precotta (due cucchiaini colmi di verdura a pezzetti) donerà un bel rosso. Mentre gli spinaci freschi in foglia (un etto circa) coloreranno le vostre uova di verde. A cottura ultimata, tirate fuori dall'acqua le uova e lasciatele raffreddare prima di continuare con eventuali altre decorazioni. Naturalmente, colorate in questo modo le uova saranno certo belle da vedere ma anche buone da mangiare.



OCCORRENTE

Tessuto a righe:
un quadrato
60x60 cm.
Un rettangolo
85x9 cm.
Tessuto fantasia:
un quadrato
60x60 cm.
Pizzetto stile tombolo:
due pezzi di 12 cm.
Filo per cucire
a macchina, spilli,
forbici.
Nelle schede
Fai da te trovate
il cartamodello.

A prova di torta

Un accessorio da realizzare per contenere le vostre creazioni culinarie oppure per farne un'originale idea regalo. Toile de Jouy e tessuto a righe bianco e verde per questa prima proposta "a fagotto". Appoggiate la torta, infilate i manici nelle asole e il gioco è fatto. Prima, però, ci vuole ago e filo...

*di Laura Manassero, Studio Manie
foto di Corrado Buzzi*



LE MANIE DI LAURA MANASSERO Dopo aver conseguito la maturità al Liceo artistico e un diploma all'Accademia di Belle arti, Laura Manassero, titolare dello studio modellistico Manie (www.studiomanie.it), lavora nel campo della moda e vanta oggi una ventennale esperienza nella progettazione di abbigliamento intimo e mare ricoprendo vari ruoli: dalla sala prototipi, all'ufficio modelli e infine all'ufficio prodotto/stile. Completano la sua esperienza professionale le attività svolte nel settore della pelletteria artigianale.



1 Piegare il tessuto rettangolare a metà, nel senso longitudinale, con il diritto della stoffa all'esterno.



2 Piegare una seconda volta, facendo coincidere i margini con la piegatura di metà.



3 Piegare nuovamente a metà e fissare con gli spilli. Il manico comincia così a prendere forma.



4 Cucite a macchina i due lembi aperti ottenuti dalle diverse piegature.



5 Cucite anche l'altro lato del manico, in modo da avere due cuciture identiche e parallele.



6 Sul diritto della stoffa, fissate il manico lungo la diagonale. Fissate il pizzo piegato a metà sui due angoli rimanenti.



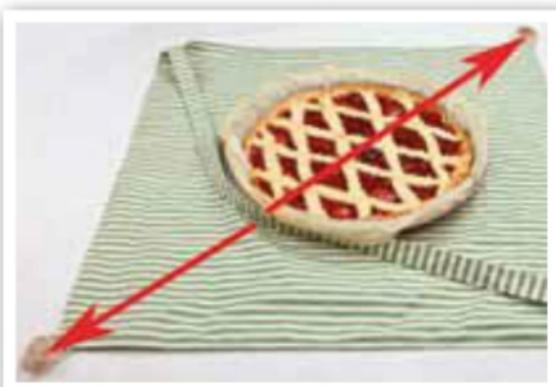
7 Appuntate con gli spilli il secondo quadrato, facendo combaciare il suo diritto con quello del primo quadrato.



8 Cucite a un cm dal margine, lasciando un'apertura di 8 cm. Dallo spazio lasciato aperto rivoltate il lavoro.



9 Puntate gli spilli su tutto il bordo, facendo attenzione a chiudere bene l'apertura e cucite tutto il bordo.



10 Appoggiate la torta al centro, accostate i due lembi con le asole di pizzo, fate passare il manico nelle asole e tirate formando un fagotto.





OCCORRENTE

Tessuto fantasia: due rettangoli 40x20 cm.
 Tessuto a quadretti: un rettangolo 60x40 cm.
 Un rettangolo, per il manico, 50x9 cm.
 Pizzetto stile tombolo: due pezzi da 40 cm.
 Filo per cucire a macchina, spilli, forbici.
 Nelle schede Fai da te trovate il cartamodello.



Leggermente più complicata questa seconda proposta, in toile de Jouy e tessuto a quadretti bianco e rosso. Alla fine avrete comunque un portatorte leggero e sicuro, utile anche come portateglie. E se non avete idea di quale torta portare, provate la facile ricetta della crostata dietetica di zia Marisa



1 Piegare il tessuto rettangolare a metà, nel senso longitudinale, con il dritto della stoffa all'esterno.



2 Piegare una seconda volta facendo coincidere i margini con la piegatura di metà.



3 Piegare a nuovamente a metà e fissate con gli spilli.



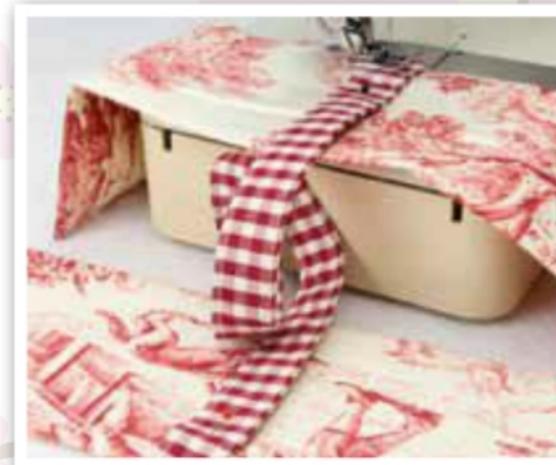
4 Cucire a macchina i due lembi ottenuti.



5 Cucite anche l'altro lato del manico, in modo da avere due cuciture identiche e parallele.



6 Piegate a metà, nel senso della lunghezza, i rettangoli in tessuto fantasia.



7 Sui lati lunghi aperti trovate la metà e puntate il manico con gli spilli, quindi cucite a macchina.



8 Puntate il lavoro sulla stoffa a quadretti, sui lati da 40 cm, e cucite a un cm dal margine.



9 Rificate bene i margini della stoffa con lo zig zag.



10 Applicate il pizzetto a filo tra il tessuto a quadretti e la fantasia con una cucitura a macchina.



11 Piegate il lavoro con il dritto all'interno e segnate la metà.



12 Col dritto della stoffa all'interno, fate coincidere gli estremi con la metà e cucite a un cm dal margine.



13 Rificate i margini con lo zig zag, poi rivoltate il lavoro.

La crostata dietetica di zia Marisa

**200 g di farina bianca + 50 g per stendere e ispessire l'impasto,
100 g di zucchero, 2 uova, 5 cucchiaini di olio di semi di mais,
lievito per torte, marmellata light (gusto a piacere) q.b.**

Rompete le uova sopra la farina, aggiungete il lievito e l'olio. Impastate inizialmente con la forchetta, poi con le mani precedentemente infarinate. L'impasto deve risultare corposo e non deve appiccicare, se serve, quindi, aggiungete parte dei 50 g di farina bianca indicati in più. Iniziate a stendere sul piano con il mattarello. Lo spessore dell'impasto deve essere al massimo di mezzo centimetro. Tenete una parte dell'impasto, alla quale dovrete aggiungere la farina restante, per le striscioline. Aggiungete la marmellata, quanto basta, e decorate con le strisce. Infornate in forno già caldo a 200° per 15-18 minuti.



Il meglio per la tua
primavera/estate.



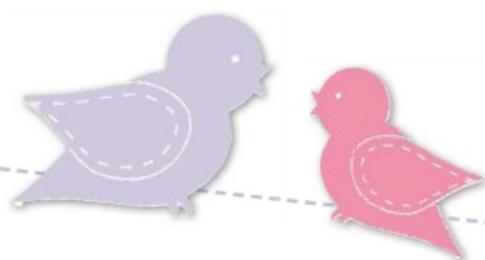
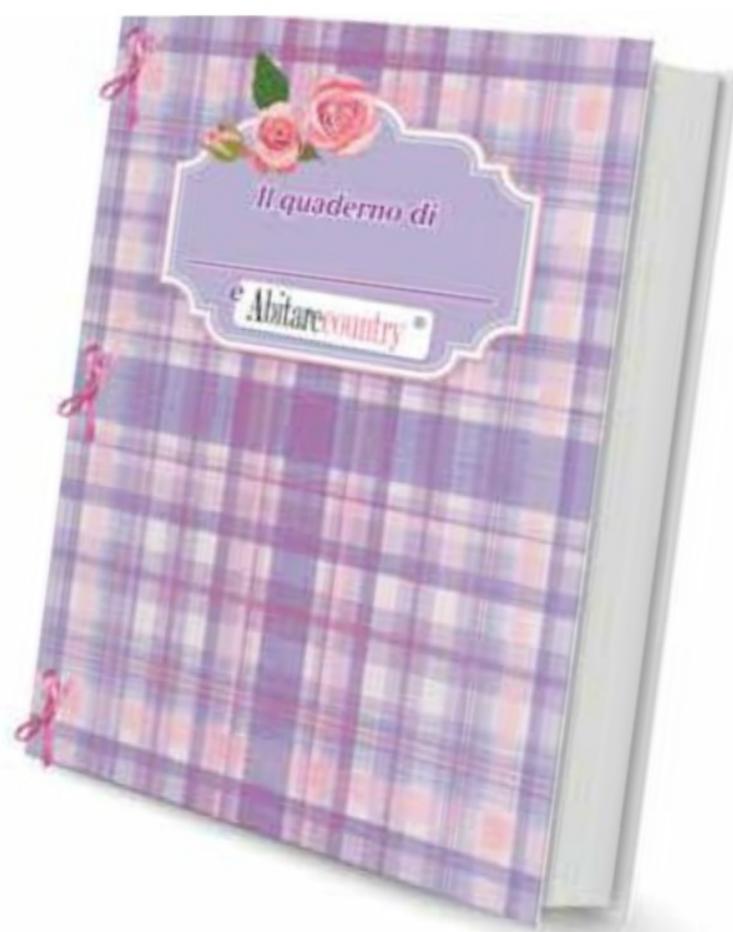
One è il trattamento n° 1 per piante più belle e rigogliose, perché grazie ai suoi microelementi ed estratti vegetali, garantisce loro una crescita omogenea ed evidente già dalla prima applicazione, senza sforzi o prodotti aggiuntivi. One è così efficace che tutto ti sembrerà fiorire: assicurati il meglio di questa primavera-estate preparandoti subito alla nuova stagione.

Scopri il rivenditore One più vicino a te su onegiardinaggio.com

 **Valagro**[®]
Where science serves nature

CREATE il vostro quaderno

*Create il quaderno
per collezionare
le schede del fai da te
di Abitare Country
e personalizzatelo
con l'etichetta*

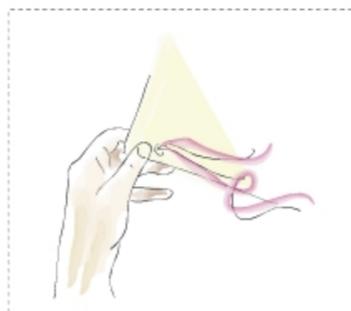
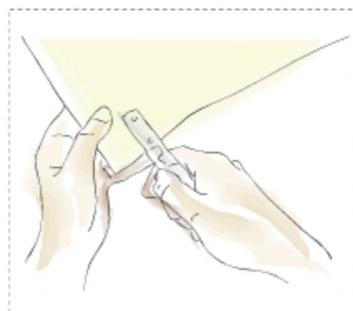
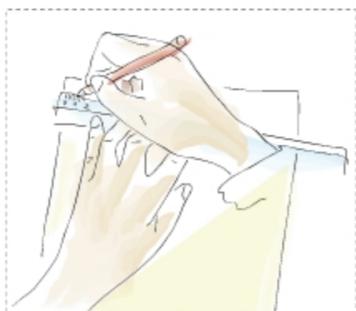
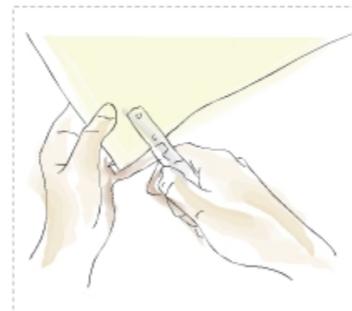
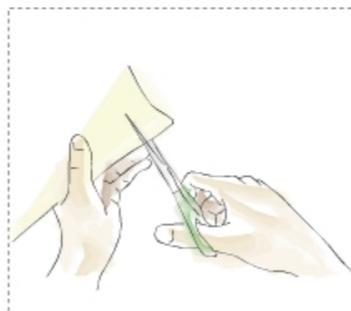
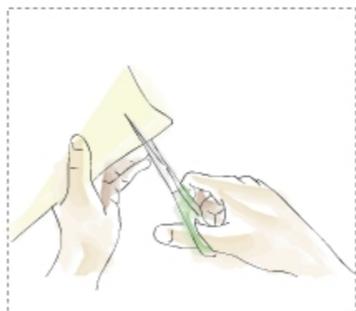


CREATE il vostro quaderno



I materiali:

carton plume,
fustellatrice,
forbici, matita,
righello,
nastrini, carta
o scampoli
di tessuto, etichetta,
pistola per colla
a caldo



Come si prepara:

1. Tagliate a misura 2 pezzi di carton plume e 2 pezzi di tessuto o di carta per il rivestimento calcolando per questi ultimi uno sbordo di ca. 2 cm.
2. Rivestite il carton plume.
3. Ritagliate le schede e foratele con la fustellatrice.
4. Posizionate le schede sulle copertine e

5. segnate i punti da forare. Forate quindi anche il carton plume.
6. Raccogliete le schede fra le due copertine in carton plume e legate il tutto con dei nastri o uno spago.
7. Ritagliate l'etichetta in allegato alla p.112 e incollatela sul fronte del quaderno.





1

*Schemi, sagome e
cartamodelli per realizzare
i progetti decorativi di
Abitare Country*

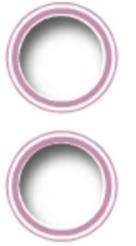


1. Sagome per il découpage della cassettera di pag. 24





2





3

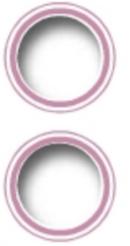
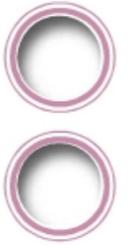
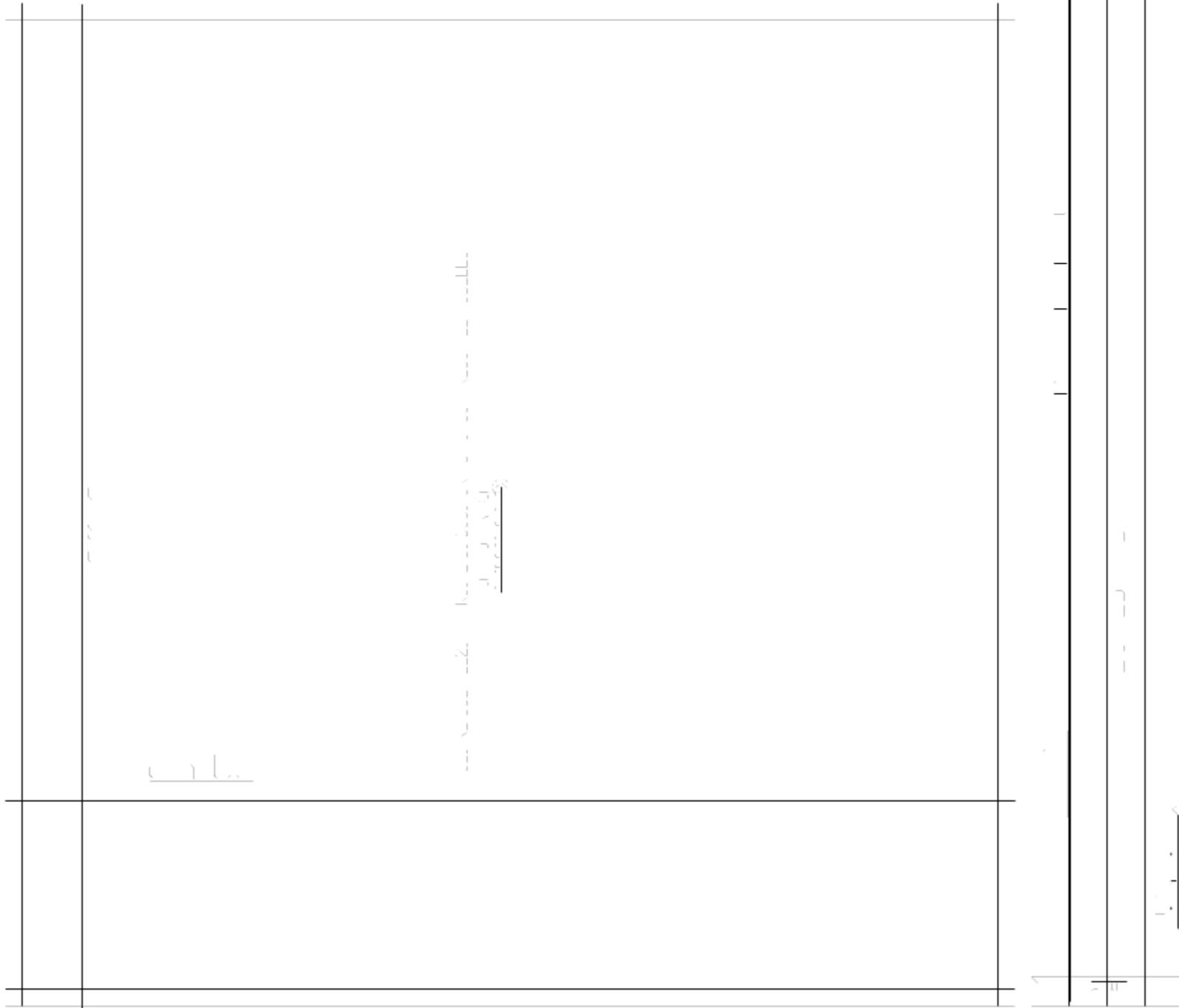


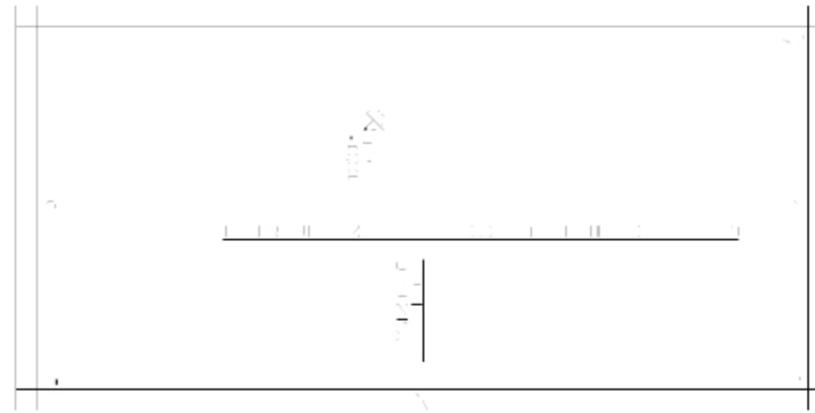


2. Caramodelli per la realizzazione dei portatorte di pag. 110.

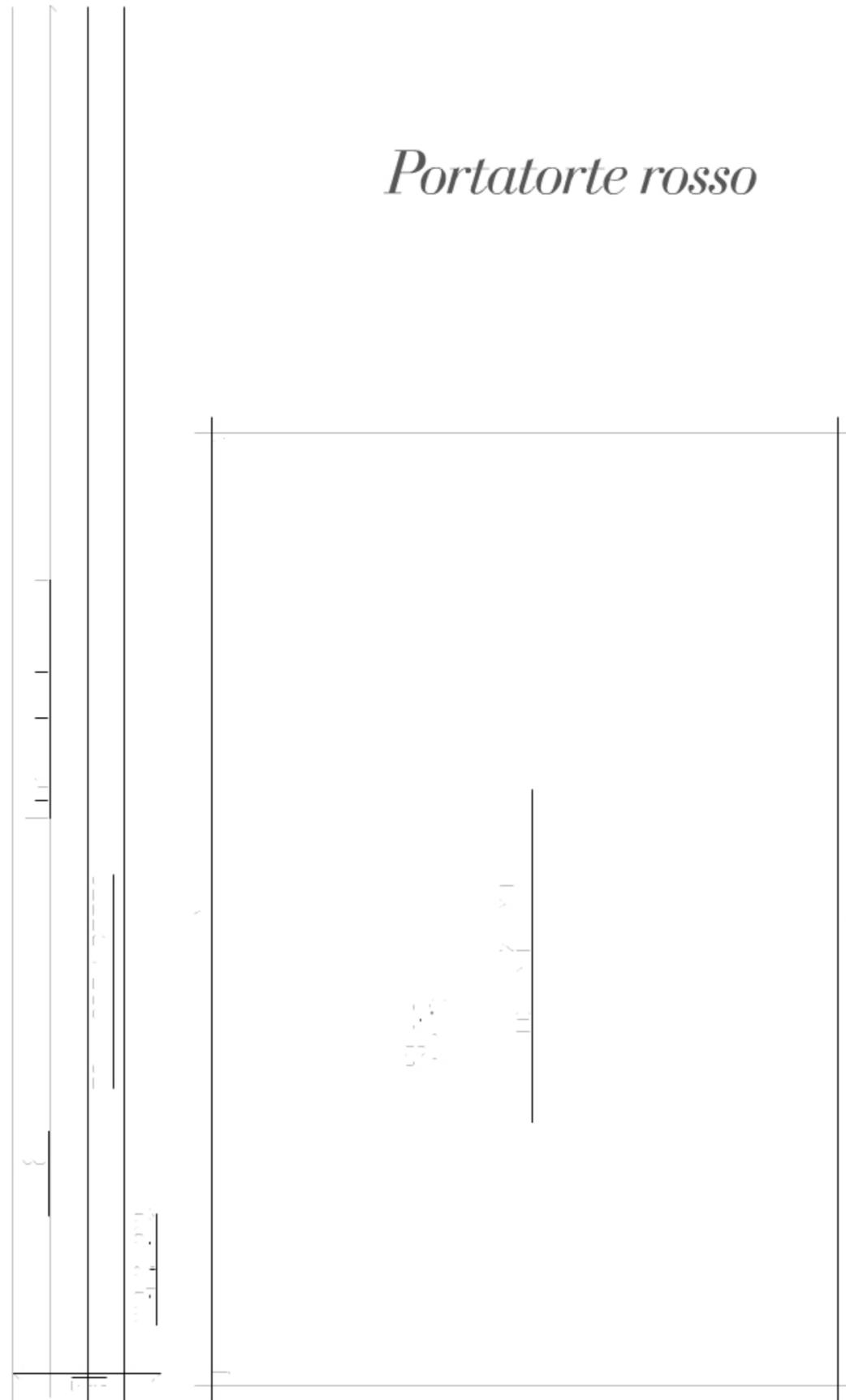
4

Portatorte verde



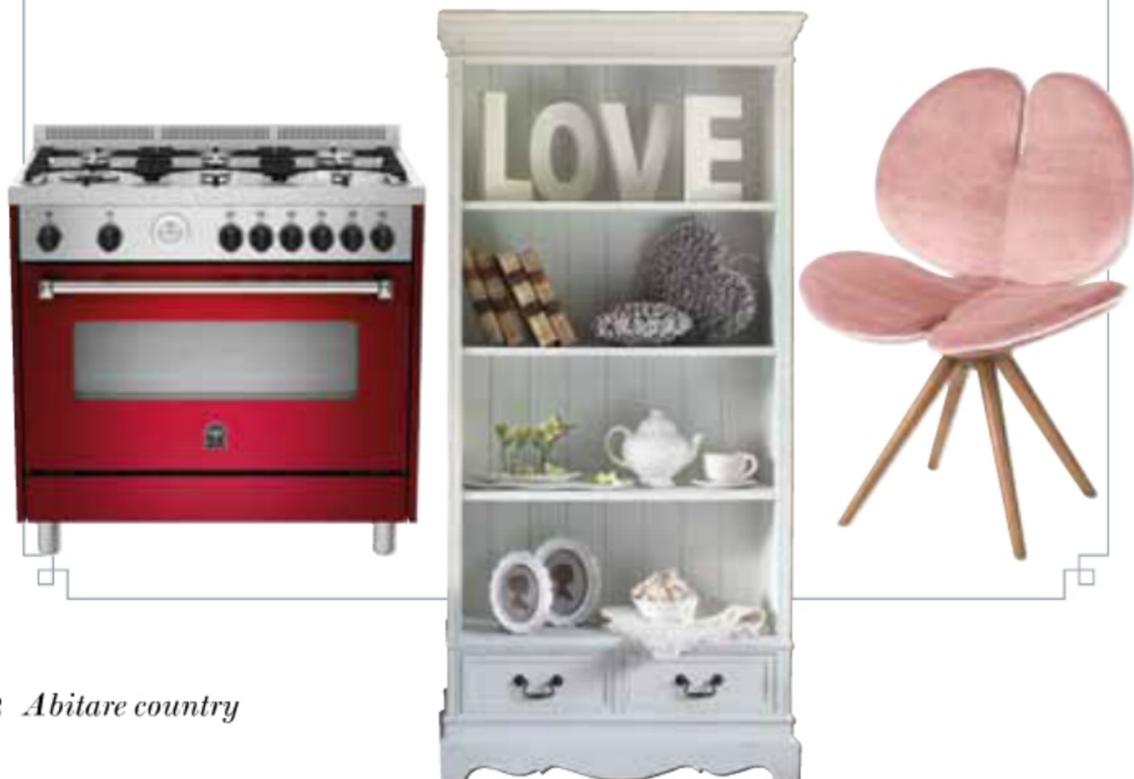


Portatorte rosso



INDIRIZZI/In questo numero

- Antonio Lupi** www.antoniolupi.it
Blanc Mariclò www.blancmariclo.com
Bertazzoni <http://it.bertazzoni.com>
Cantori www.cantori.it
De Manincor www.demanincor.com
Dialma Brown www.dialmabrown.it
Dogale Venezia by Greggio www.greggio.com
Gorenje www.gorenje.it
Grange www.grange.fr
Ivv www.ivvnet.it
J. Corradi www.jcorradi.com
Lacanche www.lacanche.it
Ligne Roset www.ligne-roset.it
L'Ottocento www.lottocento.it
L'utile e il dilettevole solamentegiovedi.com
Marchi Cucine www.marchicucine.it
My Home www.creazionimhome.it
My Home Collection www.myhomecollection.it
Minacciolo www.minacciolo.it
Moroso www.moroso.it
Neptune www.neptune.com
Officine Gullo www.officinegullo.it
Patina www.patinafurniture.it
Restart www.restart.it
Roche Bobois www.roche-bobois.com
Scavolini www.scavolini.com
Studio Manie www.studiomanie.it
Trento e Bizzotto www.trentoebizzotto.it
Vg www.vgnewtrend.it
Villa d'Este Home www.villadestehometivoli.it



Abitarecountry

IDEE PER LA CASA ROMANTICA

ARREDO - DECORAZIONI - RECUPERO - VITA DI CAMPAGNA

Edizioni Morelli Srl con unico socio
Via Angelo Michele Grancini, 8 - 20145 Milano
T +39 02.87264373
E-mail: abitarecountry@edizionimorelli.it - www.abitarecountry.it

Direttore responsabile
Giovanni Morelli 02.87264362 - g.morelli@edizionimorelli.it

Realizzazione editoriale
Musanana Srl
Via Melchiorre Gioia, 41 - 20124 Milano
redazione@musanana.it - tel. 02 997 63 400

Coordinamento redazionale
Christian Ronzio

Collaboratori
Eva Falchetta, Maria Paola Gianni, Anna Gioia,
Lia Mantovani, Camille Poli

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
Eli Advertising S.r.l.
Via Angelo Michele Grancini, 8 - 20145 Milano
T +39 02.87264373

Pubblicità commerciale
Roberta Rizzo 02.87264372
r.rizzo@edizionimorelli.it
Giorgia Celiberti 346.7951819
g.celiberti@edizionimorelli.it
Anna Maria Beccari (Area Triveneto) 045.6703659
am.beccari@gmail.com
Fabio Parmegiani - Traffico Mezzi
T +39 02.87264373 f.parmegiani@edizionimorelli.it

Abbonamenti
www.edizionimorelli.it
T +39 0287264373 - abbonamenti@edizionimorelli.it
Per l'Italia: 19,00 euro - Per l'estero (Europa): 39,00 euro
Per le altre offerte visitare il sito www.abbonamenti.it
Copie arretrate 9,80 euro

Foto di copertina
Alessandra Ianniello/Living Inside

Agenzia e fotografi
Alessandra Ianniello/Living Inside, Corrado Buzzi, Depositphotos,
Anneke Gambon/Features & More, S.I.A Photo Agency/Rba

Stampa
ARTI GRAFICHE BOCCIA - Via Tiberio Claudio Felice, 7
80131 Salerno

Distribuzione per l'Italia:
DISTRIBUZIONE SO.D.I.P. "ANGELO PATUZZI" S.p.A.
Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo - MI
Tel. 02.660301 Telefax 02.66030320

Distribuzione per l'estero:
SO.D.I.P. S.p.A. Via Bettola 18,
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel + 3902.66030400, Fax + 3902.66030269
e-mail: sies@siesnet.it www.siesnet.it

ISSN 2280 - 1251

Rivista registrata presso il Tribunale di Roma,
n. 39/2012 del 13.02.'12.

Spedizione in abbonamento postale 45%

Finito di stampare GENNAIO 2016
Contiene I.P.

N° 1
IL PIÙ
VENDUTO
DAL 1995

GIARDINO COMPLESSO



RISULTATO PERFETTO

Husqvarna Automower® è progettato per regalarti un prato perfetto in modo completamente autonomo ed indipendente. Dal 1995, infatti, Husqvarna ha creato una gamma completa di robot rasaerba al fine di poter gestire qualunque tipo di giardino. Husqvarna Automower® affronta pendenze e aggira alberi, cespugli, aiuole e altri ostacoli. Funziona sotto la pioggia ed è così silenzioso che può lavorare anche di notte senza disturbare né te né i tuoi vicini.

Per maggiori informazioni visita husqvarna.it



NOVITÀ



HUSQVARNA AUTOMOWER® 315

Gestisce automaticamente sia il taglio che la ricarica ed è adatto ad aree fino a 1.500 metri quadrati. Il taglio dell'erba frequente ed in tutte le direzioni impedisce il proliferarsi di muschio ed assicura un risultato eccellente; avrai così un prato sano, di un verde brillante e sempre curato, grazie alle lame tipo rasoio in acciaio al carbonio montate su un robusto sistema di taglio a disco. Efficiente operatività, consumo di energia estremamente ridotto, timer stagionale e gestione automatica dei passaggi stretti, Husqvarna Automower® 315 affronta pendenze fino al 40%.

Area: 1.500 m² +/- 20% - Batteria: Li-ion - Peso: 9,0 kg
Rumorosità: misurata 58 dB(A), garantita 60 dB(A)

€ 2.196,00

IVA INCLUSA, EVENTUALE INSTALLAZIONE ESCLUSA

Segui Husqvarna Italia



 **Husqvarna**[®]
READY WHEN YOU ARE



MINT TO BE

Biella Giuliana 015 21943 - **Arona** Michela R. 0322 240053 - **Genova** Besos Made With Love 010 098 5433 - **Erba** Solochic 031 634 5122 - **Soresina** Ravani Lampadari 0374 343104 - **Borgo Poncarale** Gatta Maison et Jardin 030 2548983 - **Pergine Valsugana** All White 0461 534790 - **Pordenone** Fioreria Battistella 0434 40120 - **Campo San Martino** I Mari del Sud 049 9630836 - **Piacenza** Le Favole 0523 592777 - **Carpi** Chocolat 059 643561 - **San Giovanni in Persiceto** Casalini Home 051 6879030 - **Poggibonsi** La Bottega della Paglia 0577 935165 - **Pisa** Details 050 542147 - **Ponte a Egola** Miglio Showroom 0571 485065 - **Termoli** Le Bucoliche 0875 630414 - **Civitanova Marche** Art & Deco 0733 817100 - **Terni** Mood 0744 461285 - **Bracciano** La Casa Racconta 347 3568331 - **Roma** Mobilcasa 06 5400705 - **Roma** Home Sweet Home 333 846 3454 - **S. Gennaro di Ottaviano** Non Solo Peltro 081 5295956 - **Sorrento** Pagard 0818 785747 - **Brusciano** Piscuoglio Gaetano 388 8928602 - **Taranto** Maison 133 099 946 0672 - **Barletta** Flowers Interior Design 0883 348681 - **Siderno** Abytiamo 0964 384477 - **Palermo** Savin 091 521163 - **Catania** Maison de Reve 347 1269384 - **Palermo** Suite di La Barbera 091 9825385 - **Olbia** Caffellatte 0789 1840222 - **Cagliari** Le Chateau de Joyes 329 9492751